

## CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno giovedì 17 Gennaio 2013

Ore 09:00

*Resoconto stenografico da supporto digitale*

**Presiede il Presidente del Consiglio, Prof. Raimondo Pasquino**

**PRESIDENTE PASQUINO:** Possiamo iniziare perché l'Assessore Tuccillo è presente. Primo interrogante è Guangi. La parola al Consigliere Guangi, ne ha facoltà, l'oggetto della sua interrogazione riguarda: "Ristrutturazione del Teatro Area Nord".

**CONSIGLIERE GUANGI:** Grazie Presidente, ringrazio l'Assessore Tuccillo, come sempre, che è disponibile ogni qualvolta che c'è da rispondere ai vari quesiti.

Assessore, io riprendo una problematica già rivisitata tempi addietro dal Consigliere Moxedano, il quale stamattina non vedo presente, relativamente alla struttura dell'area nord di Napoli nel Polifunzionale 14 B.

Questa struttura è stata data ad un'associazione, il TAN, che gestisce una forma di teatro abbastanza serio e importante sul territorio dell'VIII Municipalità ed in particolare su tutta la città di Napoli e facendo un sopralluogo all'interno di questa struttura, mi resi conto poco tempo fa, a novembre, che l'attico di questa struttura presentava delle grosse infiltrazioni, che andavano a ricadere all'interno del teatro, quindi deteriorando le poltroncine, deteriorando il palco e quanto altro.

Il Presidente di questa associazione, del teatro, ha fatto più volte richiesta, non so se le è pervenuta questa richiesta da parte del direttore di questo teatro, ma fino ad oggi, vuoi anche per i grossi problemi economici che stiamo attraversando, credo che non si è intervenuti per risolvere questo problema, del Teatro Area Nord di Napoli.

Ripeto, questo è un problema che ci portiamo dietro già da diverso tempo, quindi non è soltanto questa consiliatura, ma abbiamo ripreso un problema che riguardava anche la vecchia consiliatura, in particolare la Giunta Iervolino.

Mi aspetto che questa Amministrazione possa riprendere questa problema e dare risalto a questo teatro, che è l'unico in quell'area che può portare circa 400 posti a sedere e possa far sì che, un domani possa funzionare ed essere visibile e sfruttato da tantissime società che quotidianamente ne fanno richiesta.

Aspetto dall'Assessore notizie in merito a questa problema e quando è previsto l'intervento per il rifacimento dell'attico del Teatro Area Nord.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Consigliere Guangi.

La parola all'Assessore Tuccillo.

**ASSESSORE TUCCILLO:** Consigliere, ho incontrato il direttore artistico di questo teatro, che tra l'altro è un attore drammaturgo che stimo e che conoscevo già, gli ho rappresentato che l'Amministrazione Comunale è interessata ovviamente a riqualificare

ed adeguare una struttura, che è una dei pochi, veri, autentici punti di riferimento in una zona purtroppo segnata da un evidente degrado e che noi vogliamo riqualificare. Nonostante ciò, però noi abbiamo difficoltà ad intervenire in un progetto di adeguamento e di riqualificazione complessiva di quella struttura, di quel teatro, che costerebbe all'Amministrazione qualcosa come 200, 250 mila Euro, che oggi non sono nella disponibilità purtroppo dell'Amministrazione.

Noi nel prossimo bilancio di previsione dovremo fare uno sforzo per trovare adeguata copertura finanziaria, perché, lo ripeto, si tratta di un teatro che ha ospitato eventi di particolare rilievo, di prestigio e che insiste, come le dicevo prima, su un'area che noi vogliamo fare ogni sforzo per riqualificare.

Quindi, tra le priorità che io indicherò insomma alla III Direzione Patrimonio, c'è quella complessivamente di adeguate e di rendere ricettivi e funzionali queste strutture, questi centri di produzione culturale, tra questi senz'altro il Teatro Area Nord.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Assessore. Una breve replica al Consigliere Guangi, prego.

**CONSIGLIERE GUANGI:** Non posso che essere soddisfatto dell'attenzione che l'Assessore voglia mostrare e vuole mostrare prossimamente nei confronti di questo teatro, che credo che, veramente necessiti dell'attenzione che altre Amministrazioni Comunali non hanno avuto.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Consigliere Guangi.

Abbiamo adesso, sempre interrogante Guangi Salvatore, su: "Gare relative alla manutenzione delle strade cittadine". Risponde l'Assessore Donati.

Consigliere Guangi, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE GUANGI:** Assessore Donati, parto da alcuni articoli di giornale, del Mattino del 4/12/2012, dove ho trovato alcune sue dichiarazioni relativamente alle varie buche che si presentavano e si presentano tuttora nella città e sulle strade della città di Napoli, dove lei diceva che la colpa della carente manutenzione era soprattutto da addebitare alle gare di appalto che venivano date con il massimo ribasso.

Assessore, volevo comprendere un attimo questa cosa, so che da quando questa Giunta Comunale si è insediata, di importanti lavori stradali ne sono stati fatti pochi, però credo che sia giusto che, bisogna dare attenzione ogni qualvolta si fa una gara di appalto, esiste una normativa che disciplina l'assegnazione degli appalti alle ditte esecutrici.

La normativa richiede la formulazione di un capitolato di appalto, dove comunque si va ad incidere sulle indicazioni, su come il committente deve far effettuare i lavori e tra l'altro, visto che su questi lavori dovrebbero esistere delle tavole progettuali ed altra documentazione, mi chiedo come mai esce fuori una richiesta e una dichiarazione da parte sua relativamente a questa problematica?

Credo che ci sia bisogno di una presenza di un direttore dei lavori, qualora si vadano ad effettuare questi lavori stradali su queste strade.

La mia domanda, caro Assessore è questa, voglio capire se esistono ancora gli uffici che dovranno controllare l'esecuzione di questi lavori, se c'è ancora un dirigente nel

momento in cui si affidano questi lavori a delle società, perché dalla sua dichiarazione mi sorge il dubbio che ci sia qualcosa che non quadra intorno a questa questione, quindi mi aspetterei una risposta in merito a questo suo intervento sui due articoli del Mattino pubblicati il 4 e 5 dicembre.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Consigliere Guangi.

La parola adesso all'Assessore Donati, ne ha facoltà.

**ASSESSORE DONATI:** Grazie Presidente.

In merito all'interrogazione vorrei precisare le seguenti cose: innanzitutto vorrei rappresentare e naturalmente non mi posso riferire ad articoli sui giornali, perché i giornali scrivono sulla base di loro libere interpretazioni, naturalmente riportano dichiarazioni, ma anche commentano e aggiungono sulla base di loro informazioni, di cui naturalmente noi non siamo assolutamente responsabili.

Quello di cui siamo responsabili è quello che avviene all'interno dell'Amministrazione e quindi devo rappresentare che, gli interventi di manutenzione e riqualificazione sulla rete stradale cittadina, innanzitutto rientrano nelle competenze di diversi uffici dell'Amministrazione, quali naturalmente il servizio strade e grandi assi, sicuramente, ma anche i SAT delle Municipalità, il servizio valorizzazione della città storica, il servizio qualità dello spazio urbano.

Questo per dire che, su diversi interventi stradali intervengono diversi soggetti con naturalmente modalità completamente omogenee di intervento.

Voglio anche ricordare che, ulteriori interventi vengono poi realizzati nell'ambito delle concessioni, per esempio della costruzione della metropolitana, quando si completano certi lavori richiediamo una risistemazione di superficie, in modo analogo ci si riferisce alle convenzioni con i privati per la costruzione di parcheggi e ancora Enti erogatori di pubblici servizi con il controllo sulle strade primarie dell'Amministrazione centrale, sulle strade secondarie delle Municipalità; quindi questo a dire che, gli interventi che hanno a che fare con le strade interessano una molteplicità di soggetti.

In riferimento alle domande specifiche del Consigliere Guangi, rilevo quanto segue: innanzitutto va richiamato il fatto che, il sistema degli appalti per gli interventi di manutenzione ordinaria della rete stradale cittadina è negli ultimi tempi, praticamente un anno fa, profondamente cambiato, infatti, con l'entrata in vigore del regolamento attuativo del Codice Appalti, DPR 207 del 2010 entrato in vigore l'8 giugno del 2011, non è più possibile effettuare i cosiddetti contratti di manutenzione aperti, cioè da eseguirsi su puntuali ordinazioni in corso di opera all'impresa, sulla base delle esigenze via, via che si manifestano.

Di conseguenza, tutti gli interventi di manutenzione che vengono affidati, devono essere per forza di cose finalizzate al ripristino di tratte stradali ben definite.

Questa non è una cosa da poco, perché in sostanza, Consigliere, accade che prima si aveva una impresa di manutenzione, che naturalmente interveniva sul territorio cittadino e che in caso di buche che si ampliavano a causa di piogge o di eventi, potevi mandare su quel posto.

Sulla base della nuova normativa, questo non si può più fare e questo ha messo in difficoltà sia l'Amministrazione centrale che le Municipalità, perché adesso bisogna fare

l'appalto dichiarando con chiarezza, per questo non è un contratto aperto, esattamente dove vado a sistemare e se mi accade qualcosa da un'altra parte, non posso mandare quella o un'altra impresa e questo è un problema molto, molto serio.

Da qui le differenti modalità rispetto a quanto avveniva nel passato, per l'organizzazione della cosiddetta manutenzione correttiva su guasto, che oggi quindi rientra nella fattispecie dell'appalto di servizi.

Anche in conseguenza di questa modifica normativa, abbiamo rivisto con Napoli Servizi, il servizio di pronto intervento stradale, che rientrava con una colmatura a freddo delle buche, quindi di pochissima durata, con una richiesta che man mano sta entrando in funzione, che sta dando discreti risultati, con una colmatura delle buche a caldo, limitando, invece, l'asfalto temporaneo a freddo soltanto in casi eccezionali in cui la Protezione Civile, soprattutto di notte per emergenze, richiede l'intervento e oltre ad avere ampliato le attività in questo senso di Napoli Servizi, proprio per dare una risposta al problema che lei pone e che non si può più risolvere con il contratto aperto, perché la normativa lo vieta, abbiamo anche in programma e ne abbiamo già parlato quando abbiamo discusso del Piano Industriale di Napoli Servizi, la estensione di queste attività dentro Napoli Servizi, con anche un ampliamento, che naturalmente richiede della formazione, per interventi più allargati di ripristino stradale, perché spesso dove si crea una buca spesso c'è un paletto divelto, c'è una caditoia ostruita, c'è un marciapiede sbrecciato.

Per cui, dobbiamo mettere Napoli Servizi nelle condizioni che quando va a sistemare un dissesto stradale, lo fa con una certa completezza di aree, non soltanto tamponando semplicemente una buca, così come e in particolare per alcune Municipalità, ma il tema riguarda numerose Municipalità, Napoli Servizi deve adeguare le proprie competenze anche per cubetti e basalto, sul quale naturalmente noi non possiamo andare a buttare dell'asfalto, ma dobbiamo imparare e lo deve fare anche Napoli Servizi, a fare degli interventi di risistemazione.

Peraltro su questo specifico punto, cioè sul pronto intervento di Napoli Servizi, è in corso, di intesa con le Municipalità, una razionalizzazione e semplificazione dell'intero sistema di segnalazioni, diciamo per evitare rigiri di carte e segnalazioni che girano tra uffici centrali, anche sulla base della ripartizione strade primarie e secondarie, con un unico sistema di segnalazione che passerà attraverso le Municipalità, che direttamente concorderanno con Napoli Servizi gli interventi, in modo da accorciare la filiera e accelerare i tempi di intervento e questo naturalmente riguarda interventi di pronta emergenza.

So bene che la sua interrogazione si riferisce più in generale al sistema degli appalti e su questo devo riferire un altro punto, c) recentemente l'Amministrazione ha riorganizzato i propri uffici e si è dotata di un Centro Unico Appalti e Gare, CUAG, allo scopo di avere un centro omogeneo di controllo sui bandi, gare ed affidamenti.

Con tale riforma, quindi spetta al CUAG la scelta della tipologia di gara più conveniente per il Comune, questo vale per tutti gli uffici e quindi naturalmente per quelli di manutenzione e strade, a cui i dirigenti responsabili della spesa si devono attenere.

La valutazione da parte del CUAG avviene sulla scorta di tutta la documentazione necessaria comunicata dai rispettivi uffici e analogamente il CUAG è stato pure individuato in sede di deliberazione dell'attuale Piano Esecutivo di Gestione, quale centro unico di costo di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria delle X Municipalità nel

quale è articolato il territorio comunale.

Proprio per avere, quindi, una unica centrale di controllo, un comportamento omogeneo e anche regole che vengono applicate in modo omogeneo, il CUAG adesso autorizza i diversi settori alle procedure di gara, quindi definendo se è opportuno il massimo ribasso o no, oppure altre modalità che il regolamento e il Codice Appalti consentono.

Diciamo che, probabilmente il CUAG che è di recente istituzione, strumento che io ritengo importantissimo come centrale unica di appalto, deve essere potenziato perché non diventi l'imbutto in cui poi si fermano tutti i diversi appalti, che lì devono confluire e avere il via libera prima di poter procedere.

Questo è sicuramente un po' la preoccupazione che i diversi uffici, non solo il mio, hanno.

Ancora voglio assicurare in ordine ad una domanda specifica del Consigliere Guangi, che tutti gli interventi sono stati sempre realizzati, fossero d'emergenza, fossero attraverso gare, fosse grandi progetti, naturalmente attraverso il pieno rispetto delle normative vigenti in materia di gare ed appalti, che prevede, tra l'altro, la nomina di tutte le figure professionali preposti al controllo dei lavori e alla loro ultimazione, incluso il certificato di regolare esecuzione o il collaudo tecnico amministrativo, a seconda dell'importo dei lavori stessi.

Pertanto, qualità e quantità dei materiali da utilizzare, modalità di intervento, sono regolarmente controllati dagli uffici ed eventuali anomalie riscontrate, determinano o il rifacimento degli interventi o l'applicazione di quanto previsto in tali casi di normativa di settore o penali rispetto all'impianto contrattuali con decurtazioni, applicazione di penali, trattenute di garanzia o in casi più estremi, come purtroppo è accaduto, anche con contenziosi, per esempio negando il certificato di collaudo.

È accaduto, ho risposto recentemente ad un'altra interrogazione, per esempio per i lavori che erano stati effettuati nel 2006/2008 su Via Toledo, che avendo dei dissesti evidenti, in effetti si è riscontrato che i lavori non erano stati fatti a regola d'arte ed è in corso un contenzioso con un mancato collaudo positivo dei lavori con l'impresa, che naturalmente tenta di far valere le sue ragioni, ma altrettanto l'Amministrazione tenta e fa valere le proprie.

Voglio assicurare, quindi il Consigliere che, tutte le procedure sono ampiamente sotto controllo, naturalmente con tutti i limiti di risorse umane e finanziarie che l'Amministrazione vive, ma sul fatto che vi siano figure che costantemente controllano i lavori non c'è dubbio, io peraltro voglio informare che, una settimana fa il Presidente Formisano mi ha convocato, anche a seguito dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale in occasione della discussione sul bilancio di luglio e ho fatto una relazione complessiva su tutto lo stato degli interventi in corso di realizzazione, programmati, in corso di appalto, grandi progetti che investono tutta la città, con uno stato esatto degli interventi e anche delle loro difficoltà, perché è inutile nascondere che su diversi appalti ci sono delle difficoltà, dove spesso e lo dico ci sono due tipi di problemi: uno, imprese che avendo dimensioni piccole, quindi il tema non è tanto il massimo ribasso, ma imprese di dimensioni piccole, appena c'è il pagamento che avviene con un certo ritardo, come purtroppo attualmente fa l'Amministrazione, questo, per esempio, ci mette in difficoltà nell'attuazione dei lavori, perché noi abbiamo ed io ho chiesto al Presidente Formisano di inviare a tutti i Consiglieri questa relazione, perché ritengo debba essere, al di là di chi era presente in Commissione, avendola consegnata formalmente a patrimonio di tutti i

Consiglieri, vi sono diversi lavori già appaltati, che non partono o si sono fermati per i mancati pagamenti da parte dell'Amministrazione e questo è di per se abbastanza inaccettabile, anche se i rapporti contrattuali sono sempre un dare e un avere, quindi c'è una quota di giusto e una quota invece di inaccettabile.

Così come ho censurato fortemente, anche venerdì abbiamo un ennesimo incontro con le imprese, quando un progetto, perché vi sono diversi lavori finanziati con Fondi POR, che hanno l'obbligo di procedere, perché il filone di finanziamento Fondi POR sono fondi europei, fondi sicurezza e anzi se i lavori non finiscono, rischiano non solo di vedere le strade non sistemate, ma anche di vedersi revocare l'appalto.

Abbiamo anche il problema della piccola impresa, che non è protetta adeguatamente dal sistema bancario, appena è in difficoltà si ferma e questo più che il massimo ribasso, rispetto alla qualità sulla quale controlliamo, è la difficoltà che mette l'intero sistema.

Volevo concludere rassicurando il Consigliere che l'Amministrazione ha ben sotto controllo tutta la situazione, si sta dando da fare in ogni filone, finanziamento, controllo, gare, grandi progetti, perché vi sono alcuni pezzi di città, penso a Napoli Est, Fuorigrotta o centro antico con i siti Unesco, che saranno risistemati grazie a questi grandi progetti con i quali stiamo lavorando alacremente insieme alla Regione Campania, perché trattandosi di fondi europei, è obbligatorio questo dialogo, ma che tutte le procedure sono ampiamente sotto controllo e in caso di mancati lavori, lavori fatti male o anomalie, l'ufficio interviene costantemente, per ripristinare il rispetto pieno delle regole.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Assessore.

Una breve replica da parte del Consigliere Guangi.

**CONSIGLIERE GUANGI:** Ci tenevo a precisare che, per quanto riguarda le gare di appalto, a me interessava poco, caro Assessore. Quello su cui più ci tenevo ad avere delucidazioni, era sulla direzione dei lavori e sul controllo dei lavori.

Volevo fare soltanto un breve inciso, che mi fa piacere che lei abbia dichiarato che i lavori sono regolarmente controllati ogni qualvolta vengono effettuati, però credo che ci sia una discrepanza tra quanto dichiarato da lei adesso e quanto dichiarato il 4 dicembre in un articolo di giornale del Mattino, che ho giù e glielo porterò in assessorato quanto prima possibile, perché credo che, ci sia stato qualche passaggio forse sbagliato, credo a questo punto da parte del giornalista che ha pubblicato l'articolo.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Consigliere Guangi. Adesso è arrivato il Consigliere Nonno, c'è una interrogazione sui: "Pagamenti dei consorzi, cooperative ed associazioni".

L'Assessore è già presente, quindi Consigliere Nonno a lei la parola "sulla" interrogazione.

**CONSIGLIERE NONNO:** Per abbreviare i tempi, penso che l'Assessore D'Angelo abbia già letto il corpo della interrogazione. Se l'Assessore è d'accordo, passiamo direttamente alla risposta, perché dopo c'è il Consiglio, ci sono altre due question time a cui deve rispondere Tuccillo.

**ASSESSORE D'ANGELO:** Come preferisce.

La risposta, purtroppo, sarà necessariamente un po' noiosa. In premessa, bisogna precisare che le fonti di finanziamento delle politiche sociali della nostra città da sempre, sono costituite da risorse con provenienze diverse e quindi i tempi di pagamento dei servizi sociali acquistati dalla nostra Amministrazione, risentono del fatto che, le risorse finanziate, trasferite dallo Stato, piuttosto che dalla Regione, non siano sottoposte al vincolo del cronologico e siano tuttavia destinate in maniera vincolante ad alcune attività, che non è possibile distrarle da quel vincolo di destinazione.

Pertanto, in premessa va detto che, la Legge 285, che finanzia interventi a favore dei minori, legge di Stato, assicura finanziamenti che non finiscono nel cronologico, così come la Legge 328, la legge di riforma del nostro sistema dei servizi sociali, finanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e trasferite alla Regione che provvede a ripartirle ai rispettivi ambiti territoriali, siano destinate a precise e ineludibili attività e non siano soggette al rispetto dell'ordine cronologico, cioè non siano soggette al principale rispetto dell'ordine cronologico, ma ovviamente vengono erogate e pagate quelle attività sulla base comunque della storicità del debito, quindi c'è un secondo cronologico che deve essere ugualmente rispettato e così via di seguito, il fondo per la integrazione per gli immigrati, che è un fondo nazionale, non è soggetto all'ordine cronologico e tuttavia mette a disposizione risorse che non possono che essere destinate per immigrati e per rom.

Fatta questa premessa, vengo alle risposte. Il Consigliere Nonno interroga l'Amministrazione per conoscere quali pagamenti siano stati effettuati a favore dei soli consorzi, che dal 2009 hanno svolto un'attività per conto dell'Amministrazione Comunale.

I crediti maturati per l'espletamento del servizio di assistenza scolastica per gli alunni disabili nel Consorzio di Cooperative Sociali Gesco relative agli anni 2009, 2010, 2011, sono stati tutti liquidati e pagati secondo il seguente prospetto, che adesso provvederò a leggervi, tranne i dati del periodo gennaio – giugno 2009 che ammontano ad euro 1.281,073 e ad Euro 795 mila per il periodo di ottobre – dicembre del 2009 e quindi sono stati effettuati i seguenti pagamenti: 255 mila Euro per il periodo 2009 gennaio – giugno; 151 mila Euro per il periodo settembre – dicembre 2009, sempre risorse regionali.

Per il 2010 Euro 302 mila per il periodo gennaio – giugno e per il periodo ottobre – dicembre 104 mila Euro. Per il 2011 sono stati effettuati pagamenti per il periodo gennaio – febbraio di 106 mila Euro e per il periodo marzo – giugno di 198 mila Euro. Per il Consorzio di Cooperative Sociali Icaro, sono stati effettuati pagamenti per l'anno 2009, in riferimento al periodo gennaio - giugno, per un importo di 325 mila Euro, di oltre 325 mila Euro, sto arrotondando talora per difetto e talora per eccesso, ma solo per pochi Euro e per il periodo settembre – dicembre, sempre per l'anno 2009, è stato pagato un importo di 259 mila Euro; per il periodo gennaio – giugno del 2010, sempre al Consorzio Icaro sono stati pagati 598 mila Euro e per il periodo sempre 2010, ottobre – dicembre, sempre al Consorzio Icaro è stato pagato un importo di 202 mila Euro.

Per l'anno 2011, sempre al Consorzio Icaro, sono stati pagati nel 2011 il periodo gennaio – febbraio 213 mila Euro, per il periodo marzo – giugno 342 mila Euro e infine per il 2012 non è stato pagato alcun importo per il Consorzio Icaro.

Per l'associazione temporanea di scopo, che ha come capogruppo Assistance Point, non è stato effettuato ancora nessun pagamento, perché per il 2009 e il 2010 non vi era nessun

rapporto di lavoro, mentre per il 2011 è stato effettuato un pagamento di 213 mila Euro; per il periodo 2012 non è stato ancora stipulato il contratto.

Per le attività che fanno capo al servizio di inclusione sociale, va detto che, sono stati predisposti con determina dirigenziale per l'attività di telesoccorso, atti di liquidazione per un importo complessivo di 877 mila Euro. Complessivamente, non gliele dirò uno per uno, se per lei può andare bene, sono stati effettuati atti di liquidazione per un importo di 2 milioni e 895 mila, atti di liquidazione, di questi importi che ricomprendono servizi di telesoccorso, attività di assistenza domiciliare integrata, di questi importi liquidati, quindi 2 milioni e 895 mila Euro, è stato pagato con vari mandati di pagamenti, un importo poco superiore ad appena 180 mila Euro.

Il Consorzio Prodos, ha ricevuto pagamenti per 151 mila Euro per le medesime attività, assistenza domiciliare integrata grosso modo, a fronte di atti di liquidazione che sono stati predisposti per un ammontare complessivo di poco superiore ad 1 milione e 500 mila Euro.

Infine, il Consorzio Cori, sempre per il sistema di cure domiciliari, ha ricevuto atti di liquidazione per 88 mila Euro e non ha ricevuto ancora alcun pagamento. Sono certo che non sono stati effettuati altri pagamenti. Se posso in conclusione, pregarla Consigliere Nonno, di rivolgere per il futuro, ovviamente, questo genere di interrogazioni al mio collega al bilancio, perché sono stato costretto a mia volta a reperire le informazioni esattamente al bilancio, perché come è noto i pagamenti non sono effettuati dai rispettivi assessorati, ma quanto piuttosto dal Servizio di Ragioneria.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Assessore D'Angelo.

Una breve replica al Consigliere Nonno.

**CONSIGLIERE NONNO:** Non avrei nessuna difficoltà a presentare la question time all'Assessore al Bilancio, se non ci fosse stato quello che io continuo a ripetere da tempo, il conflitto di interessi suo con il Comune di Napoli.

Della risposta ovviamente sono soddisfatto, perché lei ha risposto a tutti i punti relativi al mio question time, continuo a ripetere, forse in maniera isolata, che lei lì non dovrebbe esserci, mi auguro che la eleggeranno in Parlamento, così tagliano la testa al toro, non avrò più nessuno a cui far fare questi question time, li farò direttamente all'Assessore Palma o a qualcun altro.

Per quanto riguarda, ovviamente, tutti gli atti relativi alle liquidazioni e per quanto riguarda i pagamenti a Gesco Campania, io invito ovviamente al Presidente a mandare tutti i documenti, come è solito, sia in Procura che alla Corte dei Conti.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Consigliere Nonno.

L'ultima interrogazione e vi chiedo gentilmente rapidità di esposizione, è del Consigliere Guangi che interroga l'Assessore Tommasielli, che è in aula, sui: "Lavori di manutenzione della Piscina Villa Nestore".

Consigliere Guangi, ha la facoltà di intervenire.

**CONSIGLIERE GUANGI:** Grazie Presidente.

Sono solito, caro Assessore, fare un tour ogni tanto per le varie strutture, i vari posti del

territorio, soprattutto dell'VIII Municipalità e in data 12 dicembre mi recai presso il Polifunzionale Villa Nestore per fare un sopralluogo, perché sollecitato da alcune società presenti su quella struttura, soprattutto sollecitato anche da diverse famiglie, che avevano i figli che frequentavano la piscina di Villa Nestore, che dal mese di giugno, caro Assessore, dico il mese di giugno è ferma e non funzionante.

Faccio un breve excursus della storia della piscina di quel polifunzionale, dove comunque erano stati stanziati circa 500 mila Euro per la risoluzione dei problemi che erano presenti in essi, ma ad oggi troviamo che, i soldi stanziati sono circa 100 mila Euro.

Di questi 100 mila Euro i lavori iniziati a settembre, ad oggi non sono stati ancora completati, mancano delle porte all'interno degli spogliatoi, la tinteggiatura non è stata ben definita e ultimata, ma la cosa più grave, caro Assessore, è che all'interno di essi la Napoli Servizi in questo momento non interviene e non rende accessibile la piscina per poterla usufruire.

Mi aspetto, so la sua celerità e il suo modo di lavorare e lo apprezzo tantissimo, l'ho notato anche nei tempi addietro, mi aspetto che ci sia un input da parte dell'Amministrazione Comunale per risolvere questo problema e per permettere ai giovani del territorio di poter riprendere l'attività agonistica all'interno di questa piscina, che è un fiore all'occhiello di quell'area, ma ad oggi risulta abbandonata.

Mi aspetto da lei una risposta esaustiva nei tempi e nei modi più celeri da parte di questa Giunta e da questa Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Consigliere Guangi. La parola adesso all'Assessore Tommasielli.

**ASSESSORE TOMMASIELLI:** Prima di entrare nel merito della risposta, sollecitata dall'interrogazione a firma del Consigliere Guangi, che ringrazio, perché mi dà l'opportunità di chiarire come stiamo procedendo su questo argomento, devo fare una precisazione: il Centro Sportivo Nestore, situato in Via Scaglione, è una struttura appunto polivalente che rientra nella gestione dei grandi impianti e viene utilizzata secondo il criterio della domanda individuale.

All'interno dell'impianto vengono svolte abitualmente attività addestrative, agonistiche e manifestazioni sportive. Il centro si sviluppa su un'area di 3000 mila metri quadri, presenta una piscina con al piano soprastante una palestra con annessa tribunetta, vi è un parcheggio pertinenziale di circa dieci autovetture e al confine vi sono anche un campo sportivo all'aperto con servizi e un parcheggio interrato che tuttavia attengono alla gestione di altri servizi.

La piscina ha una vasca di 25 metri quadri, è profonda 4 metri e ha sei corsie, presenta due blocchi spogliatoi, quattro wc, otto box docce.

Vi sono alcuni locali adibiti ad uffici ed accessori, al livello inferiore si trovano gli impianti tecnologici primari.

Nella stagione sportiva 2011 – 2012, la gestione dell'impianto e le tariffe vigenti hanno portato ad un introito pari a 74 mila Euro, equivalente al circa 20% dei costi di gestione della struttura, dove per costi di gestione si intendono il personale comunale, il personale non comunale, la manutenzione ordinaria e l'ammortamento della manutenzione straordinaria.

Per il nuovo anno sportivo e quindi per la stagione 2013/2014 prossima ventura, in virtù

dell'ottimizzazione delle risorse e del personale impiegato e dell'adeguamento delle tariffe, dovute all'adesione al Decreto Enti Locali 174, le previsioni di entrata per l'Impianto Sportivo Nestore prevedono un incremento del 50% con dei proventi che saliranno da 74 a 141 e questo sarà effettuato ottimizzando le risorse, quindi il personale e quindi spostando o perché c'è forse un sovraccarico anche lì di personale e aumentando poco, poco le tariffe.

Questo è il programma per il futuro per arrivare a quel 36% che il 174 ci chiede. Per quanto riguarda i lavori a cui lei si sta riferendo, con delibera di Giunta Comunale del 2010 e successive determina dirigenziali, quindi del 2011, fino a maggio 2011 sono state fatte le determine, quindi più o meno quando ci siamo insediati, a seguito di gara aperta, i lavori sono stati aggiudicati per un valore di 116 mila Euro.

I lavori sono stati iniziati sotto le riserve di legge il 6 settembre del 2012, per essere ultimati entro il 5 marzo del 2013, quindi questa è la data in cui verranno consegnate le strutture.

La palestra è già fruibile, mentre i lavori per riattivare la piscina sono in corso di ultimazione, per cui la riapertura è prevista entro la fine del corrente mese e i tempi di consegna sono poi il 5 marzo.

Il competente servizio PRM, che ha relazionato in merito, ha comunicato, inoltre, che il direttore dei lavori sta redigendo una variante tecnica di prossima approvazione, finalizzata ad evitare o ridurre all'indispensabile il fermo dello svolgimento delle attività sportive addestrative e a causa di tali variazioni, si prevede una ultimazione dei lavori a luglio 2013.

Nei prossimi mesi seguiremo con attenzione lo sviluppo degli interventi presso l'impianto in oggetto, per essere sicuri che vengano rispettati i tempi di realizzazione delle opere, inoltre, voglio offrire le mie rassicurazioni sul fatto che il livello della nostra attenzione è altissimo, al punto che il personale di Napoli Servizi, che in questo momento era reso inattivo dalla chiusura della piscina, in questo momento è al Centro Polifunzionale di Soccavo, giusto nella logica, perché al Centro Polifunzionale di Soccavo avevamo le palestre, che erano in carico a Romeo, che sono state riacquisite al patrimonio e c'era una ditta subappaltatrice, non so avrete sicuramente letto, che prestava lavori di guardiania e di manutenzione, che ovviamente cadendo il contratto con Romeo, li eravamo scoperti.

Abbiamo preso il personale di Napoli Servizi e lo abbiamo dedicato alle palestre del Polifunzionale a Soccavo, che da ieri pomeriggio sono andate di nuovo a regime dopo un periodo di difficoltà.

Sulla Nestore stiamo seguendo i lavori con il PRM e sicuramente questi sono i tempi di consegna.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Assessore Tommasielli. La parola per una breve replica al Consigliere Guangi.

**CONSIGLIERE GUANGI:** Ringrazio l'Assessore, anche se una politica di informazione, credo sbagliata su quella struttura è stata data, in quanto si prevedeva, caro Assessore, alle voci dei dirigenti delle società, che la struttura dovesse essere consegnata entro fine dicembre, per onore di cronaca le avevo fatto questa richiesta, proprio in quanto non sapevo che i tempi di consegna fossero stati dilazionati fino a marzo, quindi

sarà mia cura controllare insieme e magari avvisare le società, perché credo che l'agitazione sia nata soprattutto dal fatto che le società parlando con i tecnici e i dirigenti della società che stanno effettuando i lavori, avevano preventivato e avevano dichiarato che i lavori sarebbero stati ultimati entro dicembre.

**ASSESSORE TOMMASIELLI:** Posso dire un'altra cosa per chiudere? Consigliere, sono assolutamente disponibile assieme a lei ad incontrare le società e a dare le informazioni giuste. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Assessore. Abbiamo esaurito le interrogazioni previste per oggi e quindi siamo in tempo...

**CONSIGLIERE NONNO:** Io veramente non voglio fare polemica, ieri con tutto il rispetto e l'affetto che provo per l'Assessore Tuccillo, ieri non ho avuto risposta ai question time, pensiamo le avessimo calendarizzate per oggi, lo sto dicendo al Presidente, non a te Bernardino.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, siccome prima si è posto il problema delle prime due interrogazioni di ieri a firma del Consigliere Palmieri e dell'Assessore Tommasielli, siamo rimasti d'accordo che una diventa nota e l'altra va al ventidue. Per lei che è arrivato adesso, considerato che siamo alle 10.15, abbiamo superato il tempo...

**CONSIGLIERE NONNO:** Non proprio adesso, diciamo così!

**PRESIDENTE PASQUINO:** ...in tempo per fare il suo question time e quindi non c'era una programmazione, però abbiamo superato il tempo per poter fare l'appello per l'inizio del Consiglio Comunale e avremmo spostato di molto, perché già siamo alle 10.15.

**CONSIGLIERE NONNO:** Lo spostiamo al prossimo Consiglio utile.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Al prossimo Consiglio utile e al prossimo Consiglio utile, cioè quello del ventidue, vanno le due interrogazioni che erano programmate ieri. Procediamo all'appello.

**CONSIGLIERA COCCIA:** Presidente, scusi, c'è questa ascensore che uno non funziona e l'altro funziona a scatto, quindi le chiederei se è possibile attendere ancora un cinque minuti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Va bene. Aspettiamo ancora cinque minuti, perché abbiamo notizie che molti Consiglieri sono sulle scale. Procediamo all'appello.

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	ASSENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	PRESENTE
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	PRESENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FUCITO Alessandro	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	PRESENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	PRESENTE
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	PRESENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	ASSENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MOXEDANO Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASSENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	PRESENTE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	PRESENTE

CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	ASSENTE
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	PRESENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	PRESENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	ASSENTE

**PRESENTI n. 32**

**PRESIDENTE PASQUINO:** Presenti 32 su 49, la seduta è valida. Nomino scrutatori i signori Consiglieri Sgambati Antonio, Lebro David, Beatrice Amalia. Ha giustificato la propria assenza il Consigliere Antonio Crocetta.

Ieri avevamo detto che oggi avremmo ripreso i due ordini del giorno e quindi abbiamo il primo ordine del giorno che adesso distribuiamo a tutta l'assemblea, che è sul CAAN e Mercato Ittico di Napoli in Piazza Duca degli Abruzzi.

**CONSIGLIERE SGAMBATI:** Presidente, scusi, posso?

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sì.

**CONSIGLIERE SGAMBATI:** Intervengo per chiarire che noi su questo ordine del giorno dobbiamo chiarire prima una situazione. Ieri c'è stata una riunione di Maggioranza, ma vogliamo sapere questa riunione di Maggioranza chi l'ha indetta, chi ha chiamato i Capigruppo e se noi apparteniamo o noi alla Maggioranza, noi del gruppo NET, perché finché la Maggioranza viene fatto o dall'Assessore o dal Capogruppo di Maggioranza del partito relativo, non mi sembra una riunione di Maggioranza, ma mi sembra più un accordo carbonaro e sotto banco, mentre questa Amministrazione si ispira a sentimenti più di trasparenza e di legalità.

Sarebbe il caso che gli Assessori consegnassero alle loro Segreterie i numeri di telefono dei Consiglieri e forse pure le fotografie, perché io ancora oggi dopo due anni, entro nelle Segreterie e mi viene detto: lei chi è!

È meglio che spieghiamo, gli Assessori spieghino al loro staff, che loro là perché noi stiamo qua, va bene?

Ho concluso. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, vorrei avviare i lavori. Noi abbiamo un ordine del giorno, con alcune modifiche che devono essere...

**CONSIGLIERE SGAMBATI:** Volevo solo dire quanto ho detto.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Le dicevo, le ho dato la parola, però questo è un aspetto

che tratteremo quando andremo nel merito dell'ordine del giorno.

Nel merito dell'ordine del giorno, vorrei dire che adesso lo stiamo distribuendo e stiamo distribuendo anche delle modifiche all'ordine del giorno, di cui il Consiglio deve in qualche modo avere conoscenza, perché l'ordine del giorno è firmato da tutti i Capigruppo del Consiglio Comunale, mentre le modifiche sono state presentate da una parte, quindi il Consiglio sulle modifiche si dovrà pronunciare, altrimenti abbiamo un ordine del giorno firmato da tutti e le modifiche che invece sono solo di una parte.

Noi distribuiamo anche le modifiche e sulle modifiche ci pronunziamo come Consiglio, poi l'altro ordine del giorno non ha questo problema, lo facciamo dopo.

Se siamo d'accordo, le modifiche sono presentate da Alessandro Fucito e Antonio Crocetta. Antonio Crocetta non c'è, Fucito l'ho visto. Se Fucito vuole intervenire, non vedo il Consigliere Fucito. Vogliamo vedere dove è il Consigliere Fucito?

Consigliere Fucito, gentilmente se illustra le sue modifiche, in modo che il Consiglio, oltre che conoscere l'ordine del giorno presentato con la firma di tutti i Capigruppo, abbia contezza delle modifiche che lei ha proposto al Consiglio.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Presidente, abbiamo avuto questi ordini del giorno, il tempo di leggerli.

**PRESIDENTE PASQUINO:** L'ordine del giorno ha la firma di tutti i Consiglieri come ho detto e questo lo leggiamo, ma sappiamo che è stato firmato, però a quest'ordine del giorno sono stati presentati non emendamenti, ma aggiornamenti, perché gli emendamenti all'ordine del giorno...

Scusate, siamo in una situazione anomala, c'è un ordine del giorno firmato da tutti e ci sono degli non emendamenti, ma diciamo delle modifiche.

Prego Consigliere, mi dica.

**CONSIGLIERE FUCITO:** Presidente, chiedo scusa, lei mi ha preso alla sprovvista, non perché io sia proprio un distratto...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Assolutamente no!

**CONSIGLIERE FUCITO:** ...uno che sta così qui, ma perché veramente continuo a non capire noi cosa stiamo facendo, perché lei ieri, dopo la interruzione del Consiglio, che verteva su altri argomenti, ha inteso riprendere, ha anche detto che noi avremmo seguito il regolamento.

Vorrei ben vedere che noi potessimo non seguire il regolamento e l'indomani il regolamento cosa prevedeva? Una seduta monotematica su un altro argomento, ovviamente il Consiglio è sovrano, potrà valutare in ogni momento cosa fare, ma lei parte da un assunto, che ci sia un ordine del giorno firmato da tutti i gruppi politici e noi che siamo sempre protesi a pensare che questo sia vero, perché noi pensiamo che qui si dica la verità, che qui si faccia un lavoro ordinato, che c'è chi conosce le cose meglio di noi, stiamo qui affannandoci pensando che questo sia vero, dopodiché andiamo a vedere e non è neanche vero, perché noi l'ordine del giorno non lo abbiamo firmato.

Ora, lei vuol dare la parola all'Assessore Esposito su questo, quindi lei ritiene che, il regolamento di ieri non sia più valido oggi, che il Consiglio è riunito in prosecuzione

della seduta di ieri e questo praticamente sarebbe nuovo ed originale, una nuova regola che potete anche proporre, ma ne parleremo nel prossimo Statuto e che a tutto questo c'è rimedio, perché vi è un ordine del giorno che reca la firma di tutti i gruppi e non è neanche vero.

Presidente, essere proprio presi in giro non è che è il nostro lavoro, io le assicuro che noi sappiamo essere ben temprati e ben capaci di andare tutti a casa stamattina, tuttavia, non vogliamo ovviamente sottrarci alle ragioni di merito, perché sembra che uno voglia discutere di una cosa, piuttosto che di un'altra, che vi siano cose più importanti l'una dell'altra.

Sicuramente oggi il Consiglio convocato sul patrimonio, argomento enorme per la città di Napoli, stai a vedere se è secondario o prioritario rispetto agli argomenti dei quali si è avviata ieri la discussione, il Centro Agroalimentare di Napoli e poi il Mercato Ittico.

Massimo rispetto per tutte le emergenze della città, per tutti i problemi e per tutte le questioni, però la procedura deve essere un po' più chiara.

Lei cortesemente ora dica all'aula: cara mia aula, mi giunge proposta di invertire l'ordine del giorno, di riprendere l'ordine del giorno di ieri.

Il Dottor Scala, il Segretario Generale che non vedo, il Vicesegretario Generale che non vedo, ci diranno se questo è possibile, noi con la nostra compostezza diciamo che se c'è una questione dirompente da dover trattare, per carità ne prenderemo atto ed eventualmente lei mi darà la parola sull'emendamento all'ordine del giorno del quale lei riteneva possibile la discussione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, la ringrazio di aver fatto questo intervento.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Presidente, sull'ordine dei lavori.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Un attimo solo per favore, devo rispondere e poi le do la parola.

L'Ufficio della Presidenza...

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Così dà risposta pure anche a me!

**PRESIDENTE PASQUINO:** Devo prima di tutto chiarire, perché c'è un aspetto formale del quale bisogna...

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Volevo occuparmene essendo un formalista.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Va bene.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Presidente, mi scusi, non vorrei prevaricare, innanzitutto mi scuso con lei e con l'aula, perché io fra poco dovrò andare via, mi ero giustificato, ma sono riuscito comunque a prendere parte all'inizio dei lavori; dopodiché sono felice che dopo essere stato accusato di formalismo giuridico in quest'aula da tante persone, forse questo formalismo giuridico ha coinvolto le coscienze anche dei sostanzialisti giuridici e di questo ne vado fiero, perché la questione che pone Sandro Fucito è una questione di bizantinismo formale, tra l'altro anche errata sul punto formale, per un semplice e

discriminante motivo, perché c'è un deliberato del Consiglio Comunale approvato all'unanimità, il quale deliberato del Consiglio Comunale dice: quest'ordine che è sempre valido e non può essere smentito perché è un deliberato, dice che questo ordine del giorno va votato alla prima seduta utile, quindi qualsiasi sia la prima seduta utile, ogni questione che venga posta non è un formalismo giuridico, ma è un formalismo giuridico pretestuoso.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, mi fa rispondere per piacere.

Consigliere Grimaldi, rispondo io per piacere. Consigliere Fucito, noi ieri abbiamo dichiarato su un presupposto errato, che è stato anche dichiarato ieri in aula e nessuno lo ha smentito, però le premetto che è errato, che tutti i gruppi avevano firmato l'ordine del giorno.

Su questo presupposto ieri abbiamo detto discutiamo degli ordini del giorno in apertura di seduta. La mia buona fede, semmai lei l'avesse messa in dubbio, ma non ho sentito, vedo che lei è d'accordo, è partito dicendo: questo è firmato da tutti, così mi era stato riferito, ma è un presupposto errato, lo abbiamo rimandato ad oggi, c'è un suo emendamento che come tale non può essere valutato, ma è un aggiunta all'ordine del giorno, lo illustri così l'ordine del giorno diventa di proprietà di tutti, anche gli emendamenti che sono stati da lei presentati.

Capisco che non essendo firmato dal suo gruppo, lei se vuole appellarsi al fatto che l'ordine del giorno non era firmato da tutti, ma ieri quando l'abbiamo messo in discussione nessuno ha obiettato, altrimenti io per primo avrei detto: non è un ordine del giorno firmato da tutti, non può andare domani in discussione.

Se siamo d'accordo....

**CONSIGLIERE FUCITO:** Presidente, scusi, ma lei veramente mi vuole prendere in giro, ma lei veramente pensa di parlare con dei ragazzetti, abbia pazienza.

Il Consiglio Comunale di ieri è iniziato sulla base di una relata, ha presente quella che si notifica ai gruppi, quella relata al primo punto presentava ordine del giorno con relativi emendamenti di Crocetta e Fucito, giusto?

Per questo, al di là dei bizantinismi del mio amico Iannello, che pensa sia un bizantinismo voler discutere di questo e non del patrimonio del Comune di Napoli, è un bizantinismo nell'ambito delle Conferenze dei Capigruppo che abbiamo fatto insieme e alle quali era presente il suo collega Gennaro Esposito, in quella conferenza si è stabilito ordine del giorno del giorno sedici, ordine del giorno del giorno diciassette, ordine del giorno, in ossequio anche alle presenze dei proponenti su Bagnoli, giorno ventidue, queste sono le regole.

Le regole sono sostanza, non sono formalismo, perché si dà il caso che, è possibile in ogni momento discutere di ogni argomento quando tutti sono d'accordo, non quando qualcuno che si considera più intelligente del prossimo, ritiene, perché si definisce più colto, essere praticamente nella titolarità di doverlo fare, perché le regole garantiscono quelli che sono d'accordo, quelli che non sono d'accordo, quelli che vogliono discutere del patrimonio, quelli che vogliono discutere del pesce fresco e del pesce congelato, garantiscono tutti le regole.

Detto questo, caro Presidente, le ripeto, lei può sottoporre al voto la opportunità che

questo Consiglio inizi in un modo diverso dalla relata che ci ha fatto pervenire.

La diffido, cortesemente, pena nullità della seduta, a farmi discutere sul subemendamento all'ordine del giorno, dando per acquisito che l'ordine del giorno è legittimo, perché lo hanno firmato tutti, visto che noi non lo abbiamo firmato.

Non so se è bizantinismo questo. Si sta dando per acquisito che noi abbiamo firmato una cosa che non abbiamo firmato, al mio paese si chiama falso in atto pubblico, altro che bizantinismo.

Se voi ritenete che questa cosa, invece, la si possa discutere comunque, l'aula è sovrana e voti, io non mi opporrò neanche, ma non si dica che si viene qui e si discute di ciò che alcuni ritengono più importante definendo esso una regola, perché non è così!

Le regole sono sacre, vanno rispettate, oggi vale per questo principio, domani vale per un'altra cosa, perché caro Carlo se il giorno ventidue qualcuno si sveglia con un bellissimo ordine del giorno di fondamentale interesse per la città, ce ne sono tanti, dallo stadio, dalle canzoni napoletane sugli autobus ai cimiteri eccetera, eccetera, i cimiteri sono una cosa seria e ti dirà che non puoi discutere di Bagnoli, a quel punto non lo richiamare come un bizantinismo formale.

Stando quindi a questo quadro, caro Presidente, lei rispetti un regolamento, una cosa molto banale, faccia come ha detto ieri, quando lei ha detto che voleva addirittura, dico addirittura rispettare il regolamento, così ho sentito.

Lo rispetti e nell'ambito del regolamento cortesemente non mi dica che io debba prendere la parola su un emendamento ad un ordine del giorno che diamo per acquisito, sia all'ordine del giorno perché lo hanno firmato tutti i gruppi, perché questo è semplicemente falso.

Dopodiché, si faccia una sospensione, si ponga in votazione la proposta, si faccia una sospensione con Conferenza dei Capigruppo, sul piano della sostanza facciamo ciò che è più utile, nessuno si impicca e lo dico a coloro che hanno insinuato il dubbio che qualcuno voglia impedire a qualcun altro di prendere una decisione.

Qui nessuno impedisce niente al prossimo, noi ci carichiamo di tutte le responsabilità, comprese quelle che non sono sinceramente nostre, cioè decidere su un procedimento che l'Amministrazione, le Amministrazioni hanno avviato nel corso degli ultimi anni e nel gioco che, probabilmente è quello più in basso in Italia in questo momento, la guerra a chi rimane con il cerino in mano, non so se questo è un bizantinismo, ma è lo sport della politica locale e nazionale, far pervenire anche un differimento nello sgombero del mercato dal giorno tredici al giorno venti, in modo che, questo Consiglio Comunale, raffazzonato, nella impossibilità a decidere, nella scarsità di strumenti normativi per prendere una decisione, sia il Consiglio assolutamente decisivo.

Poi questo sul piano delle leggi non è vero, ma voi accontentatevi dell'ordine del giorno, senza la firma del gruppo, cambiate pure la notifica e poi questo Consiglio Comunale che già serve a poco, servirà ancora meno, perché si è privato anche delle regole che lo mantengono in vita e che ne normano il suo funzionamento.

**CONSIGLIERE IANNELLO:** Solo una precisazione dell'intervento di Fucito, che condivido assolutamente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ci sta Fiola, Moretto e poi Esposito Gennaro. Consigliere Fiola, intervenga rapidamente sull'ordine dei lavori.

**CONSIGLIERE FIOLA:** Presidente, è inutile perdersi dietro i formalismi, nonostante ieri questo era stato fatto, da parte di Fucito viene proposto di votare la discussione dell'ordine del giorno ed io direi di passare subito a questo, visto che è volontà del Consiglio, perché l'ha espressa ieri alla chiusura del Consiglio di votare l'ordine del giorno, Presidente la metta ai voti, in modo che la risolviamo in breve tempo, altrimenti si apre una discussione infinita e si perde più tempo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego Consigliere Esposito Gennaro, interventi brevi per favore, così poi procediamo, dopo aver dato una risposta.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Brevissimo, Presidente. Sostanzialmente da quanto mi sembra di capire, poi il Consigliere Fucito dichiara di non volersi sottrarre al dibattito, ha fatto un ragionamento, poi dice in ogni caso lo discutiamo questo ordine del giorno, che dice che non ha firmato il gruppo FED, però voglio dire questo: noi quest'ordine del giorno abbiamo deciso alla unanimità nel Consiglio Comunale del 18 dicembre scorso, di rinviarne la votazione, sostanzialmente avevamo chiuso anche il dibattito, poi c'erano questi emendamenti.

Peraltro, il fatto che, l'assemblea aveva deciso in piena legittimità di metterlo al primo punto del successivo Consiglio Comunale, credo che sia determinante; inoltre, la mancanza della firma di un rappresentante della Federazione della Sinistra, credo sia pure superflua, sia perché l'abbiamo deciso in Consiglio Comunale di rinviarlo, sia perché l'abbiamo deciso ieri, sia perché è sostanzialmente un argomento importante per la città e sia per il fatto che, c'è uno stesso emendamento della Federazione della Sinistra su questo ordine del giorno, quindi mi sembrerebbe illogico non ragionare, non discutere su questo argomento, quando c'è un atto di indirizzo della Federazione della Sinistra proprio sull'argomento, credo che questo sia il ...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Prego Consigliere Moretto, poi Consigliere Santoro e poi decidiamo una linea.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Presidente, molto brevemente, perché non ho nessuna intenzione di aprire un dibattito su questo argomento, che sembra sia la volontà di molti Consiglieri della Maggioranza, perché si può parlare anche per ore come fa Fucito, per dire semplicemente stamattina che cosa vogliamo fare, però per onore della verità va precisata una questione regolamentare, che lei giustamente ieri ha precisato nel votare la sospensione del Consiglio, quindi non è stato votato assolutamente nulla per riprendere questa mattina con un ordine del giorno diverso rispetto a quello che è stabilito nella discussione di questa mattina.

Lei correttamente ieri ha messo ai voti la sospensione del Consiglio. Ha ribadito poi nell'eventualità che si dovesse procedere in modo diverso, sarà sfuggito che non c'era la firma del gruppo di Fucito, che se ci fossero tutte le firme, sarebbe semplificata la cosa di ripartire con quegli ordini del giorno, quindi chiarito questo non c'è nessun equivoco, nessuna cosa giuridica, false falsi o quanto altro.

Il Consiglio Comunale è sovrano, quindi al di là delle cose che sono state dette nella conferenza dei Presidenti, al di là delle cose che sono successe ieri, qui bisogna decidere

se vogliamo perdere tempo o lavorare.

Se vogliamo lavorare sia su quello che già c'è all'ordine del giorno e dare la precedenza agli ordini del giorno che ieri non siamo riusciti a fare, io propongo di mettere immediatamente ai voti, se il Consiglio Comunale è d'accordo di fare prima i due ordini del giorno che fanno riferimento al Mercato Ittico e poi riprendere la discussione su tutti gli argomenti messi all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale è sovrano, si esprime, se dirà di sì ripartiamo subito e cerchiamo di lavorare seriamente.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, soltanto per rispetto verso i Consiglieri che avevano chiesto, c'è il Consigliere Santoro e poi un mio breve chiarimento e poi metteremo in votazione come ha detto lei e come hanno detto anche gli altri Consiglieri, la volontà del Consiglio.

Consigliere Santoro, brevissimo.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, non è che voglio perdere tempo...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Assolutamente no!

**CONSIGLIERE SANTORO:** ...però, credo che il rispetto delle regole serva a tutti, a noi che non siamo componenti della Maggioranza, ai Consiglieri di Maggioranza, all'Amministrazione.

Quello che diceva il collega Fucito, è l'interpretazione autentica di quello che dicono i regolamenti. Se ieri io insistevo affinché il Consiglio andasse avanti per votare il documento sul Mercato Ittico, è perché ieri all'ordine del giorno c'era quel documento e noi potevamo votare quel documento; purtroppo ieri i suggerimenti che io umilmente provavo a dare non sono stati ascoltati da nessuno, purtroppo questa vicenda delicata e importante del Mercato Ittico, continua ad essere trattata con una grande superficialità, vengono date tante cose per scontato, si lavora in un modo che sinceramente non condivido, perché lo trovo proprio dal punto di vista poi qualitativo di quello che produce inefficace.

Oggi noi ci ritroviamo con la possibilità sicuramente di poter votare questo documento, solo però ad una condizione, che si rispetti il regolamento.

Questo significa che il documento può essere messo all'attenzione dell'aula, solo se nel frattempo verranno raccolte le firme dei gruppi che mancano e mancano le firme dei gruppi, perché vorrei ricordare agli amici, colleghi che hanno sottoscritto questo documento, che lo hanno elaborato, che pur sapendo bene qual è la posizione mia, a favore ovviamente degli operatori del Mercato Ittico, perché secondo me rappresentano un elemento importante della nostra economia, nessuno si è preoccupato di sottoporre questo documento alla mia attenzione e chiedere la mia firma, quindi non manca solo quello della Federazione della Sinistra, ma manca anche la mia, questo a ribadire la superficialità con cui si sta andando avanti nel portare avanti questa causa in questo Consiglio Comunale.

Sono pronto a firmarlo il documento, Presidente, ma fino a che non ci saranno le firme di tutti i gruppi, noi non possiamo metterlo in discussione.

Il regolamento dice che noi lo mettiamo in discussione alla fine del Consiglio, però è prassi consolidata, che qualora l'aula decida di fare l'inversione dell'ordine del giorno, il documento, se avrà le firme di tutti i gruppi consiliari, può essere anche messo in votazione all'inizio.

Queste sono le regole a cui ci dobbiamo attenere tutti quanti nell'interesse generale del Consiglio Comunale e della città.

Mettiamo da parte per favore un po' di personalismi e un po' di superficialità, perché secondo me già si è perso tanto tempo, questo documento lo avremmo potuto già votare da diverse settimane e invece si sta andando avanti in maniera approssimativa, dando per scontato cose, chiudendo accordi procedurali al di fuori di quella che è l'aula o al di fuori di quella che è la Conferenza dei Capigruppo.

Per cui o c'è rispetto delle regole e rispetto del ruolo che ognuno di noi ha, oppure i risultati sono che noi oggi non potremmo votare questo documento e siccome io ci tengo a votare il documento, sono anche pronto a sottoscriverlo, seguiamo però le regole, il documento può essere messo in votazione con la firma di tutti i gruppi e faccio appello ai colleghi della Federazione della Sinistra, al di là della condivisione, al di là della condivisione o meno dei contenuti.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Borriello, per favore stiamo parlando da un'ora, se lei arriva e si mette subito a discutere a voce alta, è ...

**CONSIGLIERE SANTORO:** Faccio appello ai colleghi della Federazione della Sinistra, al di là della condivisione o meno del documento, di sottoscriverlo per permettere all'aula di discuterlo, poi chi lo sottoscrive può anche votare contro, ma rispetto ad un tema così importante, come quello del Mercato Ittico, dei lavoratori che ci stanno, delle imprese, del futuro del CAAN, penso che abbiamo il dovere di discutere questo documento.

Faccio appello quindi al collega Fucito, quale Capogruppo della Federazione della Sinistra e a tutti i colleghi del suo gruppo, a sottoscrivere questo documento per permettere la votazione. In questo modo, caro Sandro, noi andremo a sanare questa irregolarità che ci sta, perché è irregolare sottoporre all'attenzione del Consiglio un documento che non sia stato firmato da tutti i gruppi, visto che non è oggi all'ordine del giorno.

È un appello che faccio e mi auguro possa essere raccolto, appena ci saranno le firme di tutti i gruppi, noi possiamo procedere anche con la inversione dell'ordine del giorno e votare subito il documento, ma rispettiamo le regole, perché l'approssimazione fa male al Consiglio e fa male alla città.

Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Santoro, eravamo tutti presenti.

Consigliere Fucito, quando argomentiamo non abbiamo bisogno di fare dichiarazioni roboanti, ci tratta come i ragazzini, perché allora facciamo tutta la storia e ricordiamoci che cosa abbiamo detto ieri in Consiglio, perché se no prendiamo le registrazioni, anzi purtroppo non ci sono, perché non c'era la possibilità di registrare ieri.

Questo ordine del giorno che era della riunione di ieri, viene da lontano, viene dal Consiglio Comunale che doveva votare l'ordine del giorno ed era stato messo nella

seduta di ieri.

Quando abbiamo sospeso, noi non lo abbiamo messo in votazione, perché l'ordine del giorno aveva bisogno di essere discusso con pacatezza, approfonditamente, cominciando dall'Assessore che avrebbe fatto una relazione e abbiamo messo in votazione ieri che sospendevamo, ma oggi avremmo iniziato e qui c'è un equivoco, lo riconosco, l'ho detto prima, l'ufficio mi aveva informato che era un ordine del giorno e lo abbiamo detto anche ieri e nessuno ha obiettato, era un ordine del giorno firmato da tutti i gruppi, perché se lo avessimo detto il problema non si sarebbe posto.

Nessuno vuol far passare un ordine del giorno firmato da tutti se non è firmato da tutti, però quando le firme sono in questi termini, l'ufficio può anche sbagliare e trovare una firma che è dell'FDS o di FLI e poi non c'è!

Lo apprendiamo oggi, ieri nessuno lo ha messo in discussione, anzi ieri io ho sentito che quando si è detto cominciamo con l'ordine del giorno firmato da tutti i gruppi, qualcuno ha detto: ma se si ritira una firma non è più di tutti i gruppi, quindi nessuno ha discusso che non c'era quella firma e la mia buona fede, Consigliere Fucito per favore se mi ascolta, è stato nel fatto che ho iniziato dicendo: poiché c'è un ordine del giorno firmato da tutti i gruppi e c'è anche - lei lo ha chiamato emendamento - un'aggiunta all'ordine del giorno, una modifica, le avevo dato la parola.

Bastava dire quello che poi si è detto, questo ordine del giorno non è firmato da tutti i gruppi, se lo vogliamo mettere in discussione come abbiamo detto ieri, l'aula si deve assumere la responsabilità.

Se siamo d'accordo, lo mettiamo ora questo problema, di dire: vogliamo discutere innanzitutto su una relazione dell'Assessore l'ordine del giorno firmato dalla grande maggioranza dei gruppi del Consiglio?

Uno a favore, uno contro, se l'aula decide di farlo, partiamo con una relazione dell'Assessore, poi si parla degli emendamenti firmati dal Consigliere Fucito, questi che hanno firmato hanno il regolamento e così l'aula ha chiarezza su tutto.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Presidente, lei sta sostenendo una cosa che non è del tutto giusta.

In effetti, l'ordine del giorno non nasce nel Consiglio Comunale di ieri, perché quando un ordine del giorno nasce nel Consiglio Comunale e non è legata all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, l'ordine del giorno deve essere firmato da tutti i gruppi consiliari.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Questo stiamo dicendo.

**CONSIGLIERE BORRELLI A.:** Ieri l'ordine del giorno firmato da tutti o anche da una sola persona era l'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Questo stiamo dicendo, ma è di ieri.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Aspetti, ieri la sua proposta, Presidente è stata quella che quel punto, visto che siamo andati in aggiornamento, quel punto che era in discussione, passava al vaglio della discussione del Consiglio Comunale del giorno successivo, di oggi, quindi, il tema del ci sono o non ci sono tutte le firme, non c'entra più.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, comunque lo abbiamo chiarito, sull'equivoco che ci fossero le firme, avevamo detto che avremmo iniziato.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Non c'entra più, non è più questo il tema. Il tema è dal punto di vista regolamentare, poi se non la vogliono fare la discussione si assumessero la responsabilità.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Siamo già a questo scusi.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Ma dal punto di vista regolamentare, la unica obiezione e lei ieri l'ha precisata e l'ha chiarita, è quando un Consiglio Comunale si sospende, non c'è in automatico che gli ordini del giorno non trattati passino al Consiglio Comunale successivo.

Questo lo prevede il regolamento, ma lei ieri ha precisato e ha chiesto a tutti i Consiglieri Comunali di approvare la sua formulazione, che era quella di dire: indipendentemente da tutto, poiché stiamo in una situazione che ha impedito al Consiglio Comunale di poter proseguire, siamo d'accordo domani a iniziare il Consiglio Comunale con questo punto non trattato dell'ordine del giorno di oggi? Poi che è CAAN o altro venga portato all'unanimità.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ho capito!

Consigliere, noi vogliamo, così come ho detto prima al Consigliere Fucito, quando argomentiamo non abbiamo bisogno di fare affermazioni.

Ieri c'è stato un errore, che si pensava che questi ordini del giorno fossero firmati da tutti i gruppi.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Non c'entra niente questo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Bastava dire questo e noi avremmo cominciato con il dire non è firmato da tutti e quindi procedere partendo da là, che ieri si è detto che avremmo iniziato con gli ordini del giorno è vero, ma si è anche detto in buona fede...

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Un ordine del giorno lo può presentare anche un solo Consigliere Comunale nella Conferenza dei Capigruppo, lo mette all'ordine del giorno ed è ordine del giorno del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ho capito! Siccome c'è una proposta del Consigliere Moretto e anche del Consigliere Fiola di discutere partendo dall'ordine del giorno firmato o meno da tutti i gruppi, come avevamo detto ieri, dopo si prosegue sull'ordine del giorno con relazione dell'Assessore, interventi a partire da quelli sugli emendamenti presentati dal gruppo e dopo mettiamo in votazione l'ordine del giorno.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE PASQUINO:**

Di oggi, ci sono i due ordini del giorno, quello della Consigliera Caiazza e questo e poi riprendiamo oggi il patrimonio, su questo non c'è dubbio, non si discute.

Fatti questi due emendamenti si passa al patrimonio, mica è l'ordine del giorno di ieri? Chi è a favore della proposta Moretto?

**CONSIGLIERE FUCITO:** Noi ci asteniamo per due motivi, uno, non vogliamo ostacolare nessuna discussione di merito, perché noi non siamo quelli che si sottraggono ad alcun confronto e ad alcuna decisione, per cui ci asteniamo.

Nel merito del procedimento siamo scandalizzati, perché non si prosegue né il Consiglio Comunale di ieri, né si fa quello di oggi, si fa un po' di ieri, un po' di oggi, partendo dal presupposto che ci siano tutte le firme.

Non manca solo la nostra, manca quella di FLI e forse a ben vedere anche altre, per cui la consideriamo sul piano della forma che è sostanza, perché decidere se discutere di questo o del testamento biologico, decidere se discutere di questo o del patrimonio è sostanza, non forma, della quale si interessino altri e lo facciano meglio, visto che non sono in condizione di vedere le firme e di vedere i gruppi di appartenenza, però per consentire la discussione, con tutte le avvisaglie del caso, che varranno per tutti i Consigli Comunali nell'ordine e nelle forme in cui li stiamo vivendo, veramente imbarazzanti per la nostra concezione delle istituzioni e dei regolamenti, ci asteniamo.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, non voglio ripetermi. Ieri quando abbiamo sospeso il Consiglio, abbiamo detto che lo sospendevamo e oggi iniziavamo con i due ordini del giorno come da regolamento, il che significa che l'assemblea ieri ha sospeso, sapendo che oggi avremo iniziato con soltanto i due ordini del giorno e poi avremmo fatto l'ordine del giorno di oggi, che non si trasferiva tutto, questo lo ha detto ieri l'aula.

Per favore, mettiamo la proposta di discutere dei due ordini del giorno relativi al CAAN.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Il gruppo dell'FDS e FLI si astengono. È approvato a maggioranza.

Assessore, ci vuole fare l'illustrazione del problema, non dell'ordine del giorno, perché l'ordine del giorno è firmato da altri, ma sul problema del Mercato Ittico.

**ASSESSORE ESPOSITO:** Grazie Presidente e grazie ai Consiglieri.

Prima di tutto, devo delle scuse, perché quando si fanno le convocazioni dei gruppi, vanno convocati tutti i gruppi. È stato un errore materiale della mia segreteria del quale, ovviamente, mi assumo la responsabilità. Escludo, ovviamente, che ci possa essere una ragione di qualsiasi tipo, nel momento in cui si cerca di ascoltare tutti, sul chiamare qualcuno e qualcun altro no.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Borriello, lei non c'era prima, quindi non ha sentito. Lasci parlare l'Assessore. L'Assessore ha chiesto scusa al gruppo NèT.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Borriello, lei non c'era. L'Assessore sta

rispondendo ad una...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere, siccome l'intervento è stato fatto in Aula...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Ho capito, però è una gentilezza che ha voluto fare l'Assessore. Possiamo negarglielo?

Perché un'Aula così composta deve ridursi alla polemica sulle forme?

Quando abbiamo aperto la seduta, il Consigliere Sgambati si è risentito che non era stato convocato, poi lasciamo stare di Maggioranza o di Opposizione, e l'Assessore gli sta chiedendo scusa. È una bella forma di gentilezza e di educazione. Assessore, grazie.

**ASSESSORE ESPOSITO:** Nel tema, ovviamente, come ho già fatto le altre volte, non ho bisogno di riassumere tutti gli aspetti perché sono a molti di noi chiari. Ho già detto in altre occasioni che nel dibattito su questa vicenda del mercato ittico e del CAAN ho avvertito da parte di tutti, e lo confermo, lo sforzo per cercare delle soluzioni concrete, visto che tutti siamo d'accordo sul fatto che è un'operazione particolarmente complessa. Siamo arrivati al termine di rinvio in rinvio di una ulteriore scadenza da parte dell'A.S.L. che ci impone in ogni caso di intervenire sul mercato ittico.

Il verbale di ispezione del CAAN parla di strutture fatiscenti, di precarie condizioni igienico – sanitarie dell'ittico e di provvedere alla completa riattazione delle opere edili nei luoghi di vita e di lavoro ispezionati e da fare secondo regole d'arte, prassi, buona norma, etc. etc., entro una scadenza che è il 4 di febbraio, senza ulteriori possibilità di proroghe, perché questo 4 di febbraio viene già dopo un'ulteriore proroga rispetto all'ispezione di agosto.

Peraltro, non stiamo parlando di problemi formali ma stiamo parlando di problemi igienico – sanitari in una struttura che vende prodotti alimentari delicati e quindi è evidente che noi comunque dobbiamo uscire da questa situazione.

Pertanto, la proposta elaborata dall'Amministrazione e che presento adesso prevede le seguenti cose.

L'immediato, quanto prima, sgombero, e comunque entro il 4 febbraio ovviamente, del mercato ittico, per poter procedere ai lavori che sono indispensabili per mettere la struttura a norma. Gli operatori che sono all'ittico potranno sottoscrivere dei contratti flessibili nel tempo, quindi non annuali, con il CAAN, in modo da poter proseguire l'attività. Sarà fatto un avviso pubblico per assegnare la struttura dell'ittico, per vedere se ci sono manifestazioni di interesse, perché un soggetto privato possa accollarsi i lavori complessivi e mettere a norma la struttura dell'ittico.

Questo richiederà i tempi minimi necessari e ovviamente i lavori andranno portati a termine fino all'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie perché sia fatto a regola d'arte.

Al termine di questa operazione, il mercato dell'ittico di Napoli riaprirà per la parte pesce fresco, con l'obiettivo di valorizzare il più possibile anche i prodotti del cosiddetto pesce azzurro, locale, etc., mentre il surgelato rimarrà in ogni caso al CAAN.

Nell'accordo che sarà fatto con l'avviso pubblico per la gestione dell'ittico, naturalmente i canoni dovranno essere tali da prevedere una copertura totale delle spese e anche equivalenti sostanzialmente a quelli che sarebbero pagati al CAAN. Sappiamo che adesso sono circa un terzo rispetto al costo della struttura dell'ittico.

Nell'accordo che sarà fatto per la gestione del mercato ittico di Napoli si dovrà prevedere che taluni servizi, quando possibile e quando necessario, saranno fatti utilizzando il personale che opera già presso il CAAN, come la cooperativa di servizi che fa le pulizie.

Il CAAN, che quindi avrà il riempimento immaginabile della struttura e comunque in ogni caso il mercato del surgelato anche dopo avrà nel frattempo la possibilità non sono di cominciare a riempire la propria struttura dell'ittico, che come sappiamo è vuota da tempo, anche se perfettamente funzionante, ma poi man mano farà con un bando l'assegnazione delle postazioni che dovessero svuotarsi con lo spostamento degli operatori per il fresco a Napoli, alla struttura di Napoli.

Secondo un primo incontro con gli operatori, quelli del surgelato sono una minoranza, anche se naturalmente sono piuttosto grandi. Sono quattro, per cui, la maggior parte degli operatori dell'ittico nei fatti tornerebbe con la sua attività a Napoli.

Questa è la proposta in estrema sintesi dell'Amministrazione, è una proposta che cerca di tenere insieme l'esigenza... che raccoglie, intanto, spunti arrivati da più parti – e ringrazio perché ciascuno ci ha messo del suo.

È una proposta che cerca di tenere insieme sia la necessità, che come sappiamo è arrivata a un punto inderogabile, del CAAN di avviare comunque l'attività per l'ittico e quindi poter presentare un piano industriale credibile, sia l'esigenza fondamentale dell'A.S.L. di mettere a norma il mercato storico di Napoli, quindi con i lavori che sono indispensabili, sia l'esigenza manifestata dagli operatori, ma non solo, che comunque fa parte dello spirito di molti degli ordini del giorno presentati, di conservare nella città di Napoli un mercato del pesce che sia vicino anche alla tradizione della città stessa.

Qui c'è anche un progetto che il Sindaco ha illustrato in un altro incontro, che è quello di moltiplicare le occasioni di vendita del pesce in città, non più all'ingrosso ma in dettaglio, anche con possibilità di somministrazione, perché questa attività tipica e tradizionale della città di Napoli sia anche un'occasione di sviluppo economico, di attrazione turistica e di animazione territoriale in diversi luoghi della città.

Naturalmente alcune di queste cose andranno fatte con i tempi che ci sono dettati anche dal buon senso, perché le condizioni igienico – sanitarie credo che vadano affrontate quanto prima, altre potranno richiedere un tempo un po' più lungo, ma tutto sarà fatto – e questo è l'impegno dell'Amministrazione – tanto presto quanto possibile, come dicono gli inglesi.

Visto che quello illustro sostanzialmente viene incontro agli ordini del giorno, la proposta che faccio come Amministrazione è quella di ritirarli tutti e di darli per acquisiti nella proposta fatta dall'Amministrazione che vi ho appena illustrato. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Assessore. Hanno chiesto di intervenire alcuni Consiglieri comunali, il primo è il Consigliere Lebro, ne ha la facoltà.

**CONSIGLIERE LEBRO:** Riscontro stamattina sicuramente un dato molto positivo, che fa seguito, poi, per chi ha letto tutti gli atti, alla famosa ordinanza del Sindaco, dove all'interno, per la prima volta dopo diciotto anni, si prevede un tavolo tecnico, cosa che

non si è mai fatta.

Chi ha seguito la vicenda sa bene che un incontro si è fatto a San Giacomo, coordinato dal Vicesindaco, dall'Assessore al Commercio e, non ricordo bene, anche l'Assessore Panini, in cui si è iniziato un dialogo con gli operatori del mercato ittico e con il consorzio che è nato, e questo è un dato positivo.

Riscontro dall'Assessore che per la prima volta si prevede, sia chiaramente non la caduta del progetto del CAAN, ma si prevede una soluzione, si suggerisce una soluzione che salvi sia via Ponte La Maddalena, sede storica del mercato ittico, sia il CAAN.

Io devo dichiarare che mi è dispiaciuto molto di non essere stato invitato ieri, ma perché, mica perché... per atto di presenza o perché uno ci deve essere per forza? Assolutamente. Per quanto mi riguarda, il mio interesse come amministratore è di salvare gli operatori mercato ittico e il mercato storico. Ma perché avrei potuto dare qualche dato alla riunione.

In questi giorni mi sono recato presso l'A.S.L., lo dico all'Assessore Esposito, per contatti miei storici da ex Presidente di una municipalizzata, sapete bene che le prescrizioni vengono dalla A.S.L. di via Chieti, che storicamente è l'A.S.L. che cura anche il mercato ittico.

Siccome io ho curato i rapporti con l'ufficio della Prevenzione del Lavoro... perché da Presidente salvai la chiusura dell'ospedale Pace, che poi grazie a Dio l'Amministrazione ha proseguito portando avanti quella famosa delibera di riqualificazione dell'ospedale Pace, che sta andando avanti.

Ho saputo, lo dico all'Amministrazione, lo dico per non dire a verbale cose parzialmente vere, effettivamente a oggi ci sta il problema della scadenza, ma è vero anche che si può dare un'ulteriore deroga di 180 giorni, prego di non essere smentito perché l'ho chiesto all'A.S.L., ma è chiaro che questo lo si può fare non più su una promessa ma iniziando i lavori.

Voglio essere corretto e diciamoci le cose come stanno!

Iniziando i lavori la A.S.L. è nelle possibilità di dare un'ulteriore deroga, ma veniamo al vero problema. Grande disponibilità, io ne sono contento e ringrazio la Giunta e il Sindaco per questa disponibilità, ma non ritengo che stamattina si possa mettere su carta. La manifestazione dell'Assessore di una proposta che chiaramente messa su carta, con i consulenti del Consorzio, con l'Avvocatura del Comune, cioè con le due parti, non è una cosa tanto semplice, attenzione.

Non ritengo che stamattina si possano mettere i dettagli. Prima si è parlato di avviso pubblico, bisogna vedere come farlo, bisogna vedere effettivamente i lavori, come il Consorzio possa contribuire attraverso il Comune a fare i lavori.

È difficile stamattina arrivare a un voto, perché una proposta tecnica su carta complessivamente non c'è.

Allora io ritengo che l'unica cosa che si possa fare sia seguire la famosa ordinanza del Sindaco dove si parla di tavolo tecnico.

Si potrebbe rinviare l'ordine del giorno e stesso da oggi pomeriggio quella task-force che avete creato si possa incontrare con il Consorzio. Lo dico in particolare al Sindaco, mentre prima c'erano 29 operatori che singolarmente o insieme parlavano con l'Amministrazione, oggi c'è un Consorzio con tanto di atto costitutivo e notaio, che parla per nome perché conto di un consiglio di amministrazione e di un suo amministratore delegato.

Io solo questo mi sento di suggerire, perché oggi, con tutta la buona disponibilità e ripeto, ringrazio l'Amministrazione che sta facendo uno sforzo per portare avanti il progetto del CAAN ma anche per salvare via Ponte La Maddalena, ritengo che se ne possa uscire solo con un tavolo tecnico. Perché è complicato anche per me come amministratore valutare un inizio di proposta, ma certamente non abbiamo un qualcosa di cartaceo da poter valutare anche rispetto alla compatibilità tecnica. Forse l'unica soluzione è il rinvio dell'ordine del giorno e l'apertura, la riapertura, con una seconda riunione dell'Assessore Marco Esposito con gli altri rappresentanti...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Consigliere Fucito, questa è una sola Aula, se lei non ci fa sentire gli interventi...

**CONSIGLIERE LEBRO:** Mi trovo in difficoltà.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Poi lei interviene e dice non siamo d'accordo!

**CONSIGLIERE LEBRO:** Ma figuriamoci, grazie a Dio, nonostante non sia invitato, il microfono ce l'ho e posso ancora dire la mia, perché, se non ci fosse quest'Aula, non sapremmo neanche che cosa succede caro Consigliere Fucito. Tanto per essere chiaro!

Questo è il suggerimento che mi sento di dare, però, ci possono essere altre proposte che work in progress in quest'Aula valuteremo, perché ritengo che sia indispensabile che il Consorzio si segga con i rappresentanti dell'Amministrazione per trovare una soluzione chiaramente che venga incontro alle due problematiche. Grazie.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie Consigliere Lebro. La parola adesso al Consigliere Fiola, capogruppo del PD. Consigliere Fiola e poi c'è Moxedano.

C'è un'inversione allora, Moxedano prima del Consigliere Fiola. Allora Moxedano interviene sull'ordine dei lavori. Prego.

**CONSIGLIERE MOXEDANO:** Sull'ordine dei lavori per arrivare a una proposta all'Aula in considerazione dell'intervento, della relazione dell'Assessore, dove sottopone all'Aula una proposta che è stata verbalizzata e registrata agli atti del Consiglio, unitamente all'ordine del giorno che abbiamo all'attenzione del Consiglio. Io credo che le due cose diventa difficile discuterle nell'Aula, ma noi possiamo arrivare a una breve sospensiva con un incontro dei Presidenti dei gruppi unitamente all'Assessore, per vedere se riusciamo a mettere insieme le due cose, la proposta che l'Assessore sottoponeva all'Aula, l'ordine del giorno che sta alla nostra attenzione e pure per verbalizzare nel sottoscrivere ciò che si può discutere nella Conferenza anche in merito alla proposta che faceva lo stesso Assessore.

Pertanto io sottopongo all'Aula la richiesta di una breve sospensiva di mezz'ora con una Conferenza dei Presidenti dei gruppi, unitamente all'Assessore per trovare una soluzione che può essere condivisa da tutto il Consiglio, Maggioranza e Opposizione, che possa stare dentro l'ordine del giorno che è sottoposto all'attenzione del Consiglio.

**PRESIDENTE PASQUINO:** C'è la proposta, uno parla a favore e uno contro. Chi è contro la proposta del Consigliere Moxedano di sospendere i lavori...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE PASQUINO:**

La proposta è proposta. Parla contro? Il Consigliere Esposito Gennaro parla contro.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Presidente io credo che noi questa questione di importanza rilevante per la città... in realtà, leggendo le carte, gli emendamenti, anche quello di Federazione della Sinistra, ma anche quello di FLI, che avevano dichiarato che non hanno firmato quest'ordine del giorno, in realtà vanno tutti nella stessa direzione.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sì, però ora c'è una proposta Consigliere. La proposta è di sospendere...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE PASQUINO:** Sì, però non nel contenuto diverso da quella che è la proposta.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Presidente, mi faccia concludere il ragionamento. Credo che una sospensiva, quando questa questione viene già dal 18 dicembre scorso, abbiamo fatto incontro di Maggioranza, abbiamo fatto ieri sera...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Neppure noi siamo stati convocati, perché sono stato chiamato...

**PRESIDENTE PASQUINO:** Le scuse valgono anche per lei!

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Ecco, diciamo che era la terza volta che mi vedevo, noi non siamo stati convocati, mi hanno chiamato a riunione in corso alle sei e mezza, vieni, io sono venuto dallo studio per cercare di capire...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** No Assessore, il capogruppo mi conferma, non siamo stati convocati. Allora dico, andiamo avanti con la discussione visto che dopo abbiamo una discussione più importante che è quella del patrimonio, credo che sia matura la materia per essere trattata Presidente.

**PRESIDENTE PASQUINO:** Grazie. C'è la proposta del Consigliere Moxedano, l'opposizione del Consigliere Esposito Gennaro al rinvio. Chi è favorevole alla proposta del Consigliere Moxedano resti seduto, chi è contrario alzi la mano. Otto. Chi si astiene?

Il Presidente. Approvata a maggioranza. La seduta è sospesa.

*La seduta, sospesa alle ore 11.24, riprende alle ore 13.08*

**Presiede il Vicepresidente, Dr. Frezza**

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** La seduta è aperta, cominciamo a chiamare l'appello. Procediamo dell'appello.

**La Dottoressa Barbati procede all'appello per la verifica del numero legale.**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Ciro	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	PRESENTE
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FUCITO Alessandro	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	PRESENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	PRESENTE

CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	PRESENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	PRESENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MOXEDANO Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASSENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	PRESENTE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	ASSENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	PRESENTE
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	PRESENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	PRESENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	ASSENTE

**PRESENTI n. 36**

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Presenti 36 Consiglieri, la seduta è valida ed è aperta con la conferma degli scrutatori nei Consiglieri Beatrice, Lebro e Sgambati, che sono presenti.

Se cortesemente vi accomodate.

La seduta era stata sospesa per una riunione dei capigruppo con gli Assessori competenti. Dalla riunione... dovete accomodarvi nei banchi, cortesemente, altrimenti non riusciamo a lavorare.

Consigliere Fucito, cortesemente, si può accomodare nei banchi? Abbiamo aperto il Consiglio, ha avuto il tempo fino adesso per... va bene, la ringrazio.

Così dalla Riunione dei Capigruppo, che è stata oggetto della sospensione dei lavori, è pervenuto alla Presidenza un documento che dovrebbe sostituire i due ordini del giorno e l'emendamento che erano stati presentati, io ne do lettura al Consiglio.

Inizio a dare lettura e poi ne farò girare una copia, perché non c'è stato il tempo di fotocopiare, è pervenuto un minuto fa alla Presidenza, non abbiamo avuto il tempo tecnico. Adesso facciamo le copie.

Alla riunione, comunque, c'erano tutti i capigruppo, che hanno potuto contribuire alla realizzazione del documento.

Stiamo facendo fare le copie, le distribuiamo, dopodiché do lettura del documento.

Nel frattempo invito i capigruppo dei vari gruppi consiliari alla fine dei lavori del Consiglio di oggi a trattenersi nella saletta retrostante il Consiglio per una breve Riunione dei Capigruppo per decidere la programmazione dei lavori del giorno 22, in quanto, gli ordini del giorno non discussi ieri dovrebbero essere sottoposti, chiaramente, all'attenzione dei capigruppo, per decidere se qualcuno può essere traslato alla fine dei lavori della monotematica oppure se deve essere riprogrammato per un'altra data.

**CONSIGLIERE COCCIA:** Chiedo scusa, c'è l'ordine del giorno della Consiglieria Caiazzo che penso debba essere discusso adesso, perché, se lo discutiamo tra tre settimane, non ha più senso.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Questo già era stato deciso. Distribuzione in corso, io procedo alla lettura.

*"Il Consiglio comunale..."*, questo documento è stato semplicemente ricopiato dall'Assessore su un foglio... il documento che è in fase di distribuzione e quello che è stato depositato in Presidenza riscritto dall'Assessore Esposito semplicemente su un foglio, l'ha ricopiato solamente. Controllate.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Un attimo che facciamo chiarezza sul documento. Assessore, mi dà la conferma che questo è il documento?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Non ci sono le firme Consigliere Santoro, ma comunque è stato il frutto della discussione e del lavoro fatto tra i capigruppo.

Posso dare lettura del documento cortesemente?

*"Il Consiglio comunale, ascoltata la relazione della Giunta sulle iniziative in atto per il mercato ittico di Napoli e per il CAAN, invita l'Amministrazione ad attivarsi per valorizzare il mercato del fresco a Napoli.*

*In particolare, il Consiglio comunale impegna la Giunta sui seguenti punti:*

- 1) Il mercato di Duca degli Abruzzi valorizzerà la destinazione di mercato del fresco all'ingrosso;*
- 2) Nella struttura di Duca degli Abruzzi si provvederà alla completa riattazione delle opere edilizie con il rispetto di tutte le prescrizioni dell'A.S.L.;*
- 3) Gli operatori dell'ittico potranno trasferire l'attività al CAAN con contratti flessibili;*
- 4) L'Amministrazione, nei tempi strettamente indispensabili, utilizzerà il tavolo tecnico già costituito con l'obiettivo di assegnare la gestione del mercato di via Duca degli Abruzzi;*
- 5) L'Amministrazione del CAN dovrà attivarsi per mettere a reddito tutte le strutture e in tal modo incrementarne le funzioni lavorative".*

Questo è il documento che è stato depositato, ci sono le firme, se non ci sono interventi in merito, e credo non ce ne siano in quanto è stato il frutto di tutto un lavoro fatto tra tutti i capigruppo, lo metto in votazione.

Chi è d'accordo...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Ho chiesto se qualcuno doveva intervenire. Prego Consigliere Nonno, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE NONNO:** Io su questo ordine del giorno non ho preconcetti o situazioni prestabilite che mi vedono contrario a priori, però, vorrei che fossimo un attimo più chiari. È vero che è nato dalla Conferenza dei Capigruppo, che io, a un certo punto, ho lasciato, perché si erano scaldati gli animi e non mi piaceva vedere situazioni che erano poco decorose per le istituzioni, io sono un animo bollente e sto ancora pagando il mio animo bollente...

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Consigliere, comunque c'era il Consigliere Moretto in assemblea, solo per ricordarglielo.

**CONSIGLIERE NONNO:** Presidente, ho detto, quando ho visto... me ne sono uscito, e quindi non ho potuto dare l'apporto finale che pure penso dovrebbe essere dato.

Per quanto mi riguarda, basterebbe specificare se questi benedetti esercenti dovranno uscire fuori dal mercato o no.

Perché il problema è questo, se noi gli diciamo che resta mercato ittico, però dovranno fare il contratto flessibile con il CAAN, noi non abbiamo stabilito se queste persone domani mattina dovranno uscire fuori, fare il contratto con il mercato ittico, con il mercato del CAAN, in attesa che questi lavori di ristrutturazione verranno eseguiti.

Allora io questo non l'ho capito ancora, per quanto mi riguarda, lo ripeto all'infinito, secondo me, e secondo quello che potrebbe essere di qui a poco un subemendamento, una modifica a questo ordine del giorno, bisogna dire che gli operatori non si muoveranno dal mercato ittico, avranno la possibilità in sede di tavolo tecnico di essere proprio loro a eseguire i lavori, evitando quindi al Comune di spendere soldi, attenendosi alle prescrizioni dell'A.S.L.

Avremo fatto sicuramente cosa buona essendo più chiari nei confronti sia degli operatori che delle istituzioni.

Inoltre, sulla questione del CAAN, sono pienamente d'accordo sul fatto che il CAAN debba essere riempito, ma non possiamo pensare oggi di deportare delle attività da un posto a un altro, perché di questo si tratta, soltanto per porre rimedio a quelli che sono stati degli sbagli di politiche e di scelte passate.

Altra cosa è riempire il CAAN. C'era la proposta di far pagare i canoni e versarli in quota consiglio di amministrazione del CAAN, era una proposta che per quanto mi riguardava poteva essere percorribile. Non è stato fatto.

Allora oggi, per evitare di politicizzare un problema che è dei cittadini, in questo caso degli operatori ma anche della città, perché la città di Napoli non può non avere il proprio mercato, cerchiamo di essere chiari: queste persone dovranno chiudere e andarsene...

Che stai facendo, le pernacchie, Luongo, scusa?

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE NONNO:** Io non conosco la voce di Luongo, però conosco le sue pernacchie!

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE NONNO:** Appunto dicevo, non conosco la sua voce, però conosco le sue pernacchie.

Dicevo, cerchiamo di essere più chiari. Dovranno andarsene in attesa dei lavori oppure saranno messi in condizione di farseli loro i lavori là? Perché è una questione tecnica ma anche sostanziale, perché, se queste persone devono andare via e i lavori durano nove mesi, questi nove mesi a Volla che cosa fanno, si girano il paese? Il problema è concreto. Ero convinto che su questa cosa in sede di Riunione dei Capigruppo avremmo definito qualcosa, perché il problema è questo, domani c'è una delibera che li obbliga a uscire, questi escono perché si devono fare i lavori... e non abbiamo ancora capito chi li farà. Dovrei dire, qui soldi non ce ne sono, non solo quale impresa che vuole lavorare con il pubblico parteciperà mai a fare determinati lavori, ma lasciamo perdere, questo è un altro tipo di problema.

Quando questi operatori sono andati a Volla, fanno il contratto flessibile e tutto quello che devono fare, per nove, dieci mesi chi li fa questi lavori?

Allora cerchiamo di dire che il mercato del pesce resta a Napoli, queste persone potranno farsi i lavori attenendosi alle prescrizioni dell'A.S.L., altra cosa sarà il nostro compito, quello di riempire il CAAN.

Sinceramente, non vedo altre soluzioni che salvino l'attività economica degli operatori e la responsabilità che le istituzioni devono comunque dimostrare di avere. Grazie.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Consigliere, io non l'ho interrotta, però, alcune di queste problematiche sono state approfonditamente discusse e superate dal documento, per cui, ora, continuiamo la discussione.

C'è il Consigliere Vincenzo Moretto del Popolo della Libertà, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Credo sia opportuno chiarire e credo che sia ancora più opportuno che lo chiarisca io, visto che il Consigliere Marco Nonno appartiene al gruppo dove io sono Presidente e ho firmato l'ordine del giorno.

**VICEPRESIDENZE FREZZA:** L'ho precisato pocanzi!

**CONSIGLIERE MORETTO:** Noi abbiamo due problemi, al di là di essere Opposizione o essere Maggioranza, abbiamo delle responsabilità, e abbiamo affrontato due problemi. Giustamente rilevava il Consigliere Nonno, ci sono due aspetti dell'ordine del giorno: far funzionare il mercato ittico del pesce di via Duca degli Abruzzi, ma abbiamo anche l'obbligo e la necessità di far funzionare il CAAN di Volla.

Nell'insieme di questo ordine del giorno, quindi, con molta riflessione, perché stiamo

discutendo da diversi mesi su questo argomento, non l'abbiamo fatto solo questa mattina in fretta e furia, per cui, conosciamo bene il problema, conosciamo le problematiche degli operatori del mercato di Duca degli Abruzzi, sappiamo quali sono le condizioni del CAAN, quali sono gli interventi che l'Amministrazione necessariamente deve mantenere per salvare anche il CAAN.

Le due cose sono distinte nell'ordine del giorno, se leggiamo attentamente. L'ultima parte dice che bisogna mettere a reddito tutte le strutture, tutta la disponibilità che ha il CAAN di Volla, ma questo non ha nulla a che vedere invece con la salvaguardia della struttura di via Duca dei Abruzzi, dove nell'ordine del giorno va precisato in modo letterale, se uno lo legge attentamente, che l'Amministrazione si impegna a tenere le attività del mercato ittico in via Duca dei Abruzzi, il mercato del pesce fresco all'ingrosso sarà mantenuto in via Duca degli Abruzzi. Salvaguardando, ovviamente, come dicevo prima, la struttura di Volla, che deve essere rilanciata e messa a reddito.

Questo come può avvenire, non si dice nell'ordine del giorno devono andare via necessariamente a Volla per consentire che le strutture osservi le prescrizioni che ha dato l'A.S.L. "Potrà". Il senso letterale della parola "potrà" che cosa vuol dire? Se gli stessi operatori riterranno opportuno di trasferirsi per un mese, due, tre, quelli necessari per la ristrutturazione, per quelle che sono le prescrizioni dell'A.S.L., potranno, non dice devono, potranno andare a Volla per loro libera scelta nel periodo della ristrutturazione. Se non c'è la volontà e c'è la possibilità di fare i lavori contemporaneamente all'attività, si tiene in piedi anche l'attività.

Cosa succederà dopo. Certamente deve essere fatto un tavolo tecnico, nell'ambito del tavolo tecnico già c'è stato un confronto con gli operatori, noi abbiamo discusso sulla base di un'intesa che già è avvenuta tra l'Amministrazione e gli operatori attraverso gli incontri fatti.

Sarà gestito direttamente dal consorzio che è stato costituito, sarà fatta altra gara aperta anche a altri operatori, l'impegno che il Consiglio comunale assume questa mattina – e è stata la battaglia prioritaria, credo, di tutte le forze politiche, Maggioranza e Opposizione – è che il mercato del pesce ittico resta a Napoli in quella struttura storica a continuare la sua attività.

Si potranno anche fare altre cose, non lo so, tipo attività diverse, parallele, oltre a quello che già si esercita in quel mercato, ma su queste cose ci si confronterà nel tavolo tecnico con gli operatori e con l'Amministrazione.

Credo che nella piena responsabilità abbiamo assunto un impegno, assumeremo un impegno se l'ordine del giorno verrà così votato, di mantenere il mercato ittico, di rilanciare il CAAN di Volla, che al di là degli errori passati comunque sta lì. Ci sono impegni anche presso le banche cui bisogna dare fiducia di continuità, quello che c'è noi crediamo che non lo possiamo distruggere.

Poteva succedere che per mantenere il CAAN distruggessimo invece il mercato ittico e poi alla fine ci saremmo ritrovati che forzare il trasferimento di via Duca degli Abruzzi a Volla non avrebbe risolto neanche il problema del mercato del CAAN di Volla.

Noi crediamo che in questo modo abbiamo tenuto dentro tutti e due i problemi, nel tentativo di dare alla nostra economia, agli imprenditori che si sono resi disponibili a rilanciare il mercato, un aiuto in questo modo.

Credo che questo sia nell'intenzione dell'Amministrazione e in questo caso c'è convergenza per quanto mi riguarda anche delle Opposizioni.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** La ringrazio delle precisazioni che erano doverose. È prenotato a parlare il Consigliere Lebro del gruppo UDC, non ci sono altri iscritti a parlare. Ah, c'è il Consigliere Antonio Borriello. Procediamo con Lebro. Prego.

**CONSIGLIERE LEBRO:** Penso che il collega Moretto abbia spiegato bene quali erano stati gli indirizzi dell'intera Conferenza dei Capigruppo, vorrei solo dire qualcosa sulla questione della chiusura.

È palese che l'Amministrazione non debba chiudere il mercato, ma per una sola ragione, che vorrei dire anche al Sindaco. La chiusura del mercato con l'approvazione di questo ordine del giorno si può prefigurare solo se lo chiede la A.S.L., non è il Consiglio comunale che chiude il mercato ittico, semmai, e mi sento di dire che anche nelle cliniche private, ma anche negli ospedali si possono fare lavori per lotti sigillando, tutto è cantierabile a certe condizioni, comunque saranno le strutture che fanno questo lavoro...

In questo caso sono due le strutture, lo chiarisco ai colleghi, la Prevenzione del Lavoro e la parte dell'A.S.L. sull'igiene degli alimenti. Queste due strutture, che io ritengo debbano essere invitate a quel famoso tavolo tecnico di cui stiamo parlando da stamattina, devono programmare i lavori. Se questi lavori possono essere fatti solo con la chiusura o con il mercato aperto, io non ritengo che questo lo debba decidere l'Amministrazione.

Perché dico questo, perché questo ordine del giorno, che come diceva il collega Moretto è stato condiviso da tutti, e in questo mi sento di ringraziare il Sindaco, fa chiarezza sulla destinazione d'uso di via Duca degli Abruzzi. Con questo ordine del giorno, che viene condiviso con l'Assessore, con il Vicesindaco, con la Giunta, si dice alla città e alla stampa che l'Amministrazione vuole lasciare quella destinazione d'uso in via Duca degli Abruzzi.

Gli altri aspetti, lavori con chiusura o senza chiusura, sono aspetti tecnici che devono essere chiariti nel tavolo tecnico che deciderà. Può essere pure che l'A.S.L. dirà agli operatori che bisogna per forza chiudere, ma questo non lo può decidere la politica.

Questo atto è stato firmato dall'Amministrazione, dalla Giunta e in maniera bipartisan da tutti i capigruppo, poi lasciamo stare che il collega Fucito per altre ragioni sia uscito, e mi auguro che lo potrà controfirmare.

Ritengo che la chiusura possa anche essere non fatta, ma questo si deciderà al tavolo tecnico, quest'ordine del giorno chiarisce, come diceva il collega Moretto, che il mercato del pesce rimane a via Duca degli Abruzzi. Questa è la notizia e l'indicazione della Giunta e del Consiglio comunale. Grazie.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Chiaramente parliamo del mercato del pesce fresco all'ingrosso, come precisazione.

**CONSIGLIERE LEBRO:** Scusate, io lo dico con chiarezza e me ne assumo la responsabilità, non esiste un mercato del pesce che divide fresco e... non esiste in nessuna parte del mondo, se poi ce lo vogliamo inventare a Napoli, tutto si può fare in politica!

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Io così ho letto. Il Consigliere Borriello Antonio del Partito Democratico si è iscritto a parlare. Lo invito a prendere posto nel banco per

l'intervento. Si prepari a intervenire il Consigliere Fucito di Federazione della Sinistra - Laboratorio per l'alternativa.

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Io tenterei di fare un ragionamento di responsabilità tutti quanti insieme, così come è stato fatto nella Conferenza dei Capigruppo, per cercare di capire che cosa stiamo affrontando, perché l'ordine del giorno lascia molti punti aperti e si affida il tutto a un tavolo tecnico di confronto e di discussione.

Chiariamoci su quali sono gli obiettivi che in qualche modo convincono i Consiglieri comunali e stanno convincendo il Consiglio comunale.

Prima cosa è che noi dobbiamo tenere saldamente insieme le due funzioni. Le due funzioni si chiamano il mantenimento del mercato ittico a via Duca degli Abruzzi, al tempo stesso, lo sviluppo e la valorizzazione del CAAN.

Personalmente sono convinto che è possibile fare questa operazione e che è possibile farla bene, però ciò è affidato al confronto e alla discussione che si aprirà.

Qualche punto, però, lo renderei più esplicito, anche per uscire da elementi di ambiguità che non ci consentono di affrontare con la responsabilità e la serenità dovuta il problema.

A esempio, il punto sui lavori è messo in un modo tale che risulta un po' diverso da come l'abbiamo discusso. Che cosa abbiamo discusso e di che cosa siamo convinti? Che necessitano dei lavori da effettuarsi all'interno di questa struttura di via Duca degli Abruzzi, non lo stabilisce l'Assessore Marco Esposito ma sono delle prescrizioni dell'A.S.L.

Prima cosa che tiene insieme Giunta e Consiglio comunale è che questi lavori devono essere fatti ad horas, nel pieno rispetto delle prescrizioni A.S.L.

Bisognerà chiuderla la struttura o non chiuderla? Questo è il punto. Non lo stabilisce né un'ordinanza della Giunta o del Sindaco né tanto meno il Consiglio comunale, verrà stabilito, come accade in tutti i cantieri che si aprono, soprattutto quei cantieri dove ci sono delle attività, se per fare quei lavori sia indispensabile chiudere la struttura o si possano fare i lavori mantenendo l'attività, se ciò è compatibile.

Questo non lo può decidere la politica, lo deve decidere la A.S.L.

Se l'A.S.L. dirà di no, bisognerà chiudere per il tempo necessario a farsi i lavori, perché l'ha deciso la A.S.L. e solo la A.S.L. ha la potestà di salvaguardare le norme igienico – sanitarie per tutti noi, per cui, contro questa decisione non c'è alcuna iniziativa da mettere in campo.

In questo caso, nel lavoro che si fa, è possibile...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE BORRIELLO A.:** Fatemi finire però, cerchiamo di mettere insieme pezzi della città che lavorano per trovare la giusta soluzione.

Se noi stabiliamo, e è possibile, si può fare, e questo è affidato all'incontro che terrà l'Assessore tra oggi e domani mattina con gli operatori, che i lavori da effettuarsi all'interno della struttura per superare le prescrizioni dell'A.S.L. li possono fare gli operatori... amministrativamente e giuridicamente esistono delle possibilità perché la cosa possa essere fatta.

Si comprenderà, e c'è l'Assessore al Patrimonio, lo sa bene come è possibile farlo in poco tempo, si comprenderà che un conto è se si procede su direttive del Patrimonio attraverso

un progetto che viene redatto e presentato al tecnico del Patrimonio, il quale dovrà dare la compatibilità che quell'intervento va in quella direzione, e il carico dal punto di vista finanziario per fare i lavori è da parte degli operatori.

I quali hanno dichiarato in un'istanza che hanno inviato all'Amministrazione comunale e all'Assessore Esposito che sono disponibili.

Se noi accogliamo questo, i lavori possono essere effettuati in poco tempo.

Assessore, io pensavo, anche per superare elementi di eccessiva genericità e avere punti di chiarezza tra di noi che mantengono l'impianto, nel punto numero 3, gli operatori dell'ittico in caso di momentanea indispensabile chiusura della struttura di via Duca degli Abruzzi... questo lo stabilirà il sopralluogo con la A.S.L. e con i tecnici del Comune, se è possibile continuare l'attività oppure no, in che modo, se in modo parziale, questo lo stabiliranno loro.

Si dice, per i lavori di cui trattasi, potranno trasferire l'attività momentaneamente...

Se si fa questo, si va nella direzione che noi...

Come diciamo anche nel punto primo, e qui supererei un elemento di genericità che è stato messo perché è stato scritto così, ma l'abbiamo affrontato e chiarito questo, la scelta che fa il Consiglio comunale, se questa scelta la dobbiamo fare, la vogliamo fare con estrema chiarezza. Intende mantenere la destinazione del mercato del pesce a piazza Duca degli Abruzzi.

Anziché utilizzare formule del tipo "valorizzerà", che sostanzialmente dicono la stessa cosa, mantenere la destinazione e valorizzare la struttura etc. etc..

Se si accettano queste due cose, noi siamo dentro quell'impianto e possiamo andare avanti.

Inoltre mi rivolgo al Sindaco, perché è forse materia su cui il Sindaco potrebbe darci una grande mano.

Sindaco, io penso che se si apre un confronto responsabile ci sia la possibilità di salvare una funzione produttiva in città, che a differenza del passato, in cui si pensava che le funzioni produttive bisognava portarle fuori dalle città, come le grandi funzioni, perché si pensava ai parcheggi, la città degli ultimi anni che viene avanti, anche con i provvedimenti che questa Amministrazione fa con grande coraggio sulla mobilità, ci dice che le grandi funzioni devono essere riportate al centro della città.

Infatti, nelle grandi capitali, nelle grandi città europee, tutti i mercati stanno al centro delle città e gli stessi svolgono una funzione che va ben oltre il mercato stesso.

Purtroppo noi ci troviamo in una situazione che nasce a metà degli anni '80, parlo del CAAN, con una legislazione e con delle norme, ma adesso siamo in presenza di norme diverse e di una visione cambiata rispetto a quella che c'era a quel tempo.

Noi dobbiamo, con responsabilità, coinvolgendo anche gli operatori, tentare di salvaguardare il CAAN e al tempo stesso valorizzare il mercato ittico mantenendolo lì.

Questo è possibile, a mio avviso, se noi chiamiamo questa funzione al CAAN e trasferiamo l'usufrutto al CAAN della struttura da via Duca degli Abruzzi e allo stesso CAAN anche le funzioni di gestione, che dovranno essere a carico di chi lì opera.

Questa è materia però che si affronterà nell'iniziativa che si porterà avanti, quindi il mio consiglio è di correggere in questo modo con queste due cose, mantiene la destinazione d'uso e la valorizzerà, e in caso di momentanea chiusura, dovuta al sopralluogo A.S.L., per i lavori di cui trattasi, con carattere provvisorio, le attività saranno costrette a spostarsi altrove e lo potranno fare anche presso il CAAN.

Io non ho alcun problema a rivolgere questo invito esplicitamente, valutare con attenzione, ma con seria, dovuta attenzione che questi lavori prescritti dalla A.S.L. siano effettuati ad horas sotto il controllo, la direzione del Comune di Napoli da parte degli operatori con proprie risorse. Grazie.

Adesso farò un subemendamento.

**VICEPRESIDENZE FREZZA:** Sì Consigliere, se cortesemente può formalizzare le sue precisazioni. C'era il Consigliere Fucito Alessandro di Federazione della Sinistra - Laboratorio per l'alternativa. Si prepari il Consigliere Esposito Gennaro di Ricostruzione Democratica.

**CONSIGLIERE FUCITO:** Io mi scuso per avere temporaneamente lasciato il tavolo di quella riunione, poi il nostro gruppo con grande pazienza ha fatto sì che vi fosse continuità.

Io credo che il Consiglio debba qualificarsi per la sua capacità di offrire indirizzi, proposte alla Giunta, e per poter valutare l'operato della stessa, che la Giunta abbia l'obbligo di svolgere la sua azione di governo, di produrre dei provvedimenti, meglio se virtuosamente li costruisce per tempo nell'ambito dell'interesse pubblico preminente e generale insieme alla sua Maggioranza.

Premesso che se servirà il nostro voto possiamo anche votare, perché questo atto, così confuso, così raffazzonato, sembra dare un ruolo al Consiglio nel momento in cui il Consiglio appieno non ce l'ha e mette tra parentesi dei principi di legge pure molto importanti.

Non so come ci comporteremo sull'obbligo di evidenza pubblica che la legge ovviamente prevede in ogni affidamento, non so quanto possiamo discernere rispetto alla possibilità di rispettare o meno le prescrizioni A.S.L., come se ci potesse essere qualcuno che dice no, non le rispetto, non so quali argomentazioni potremmo offrire allorquando parliamo di un mercato che ha dei costi e questi costi, poiché non è un servizio a domanda individuale, che è regolamentato con attività verso il cittadino, ma verso rispettabili attività economiche, dovrebbero di per sé essere coperti.

Non so se avremo qualcosa da dire allorquando parleremo del CAAN, che o lo si chiude, o lo si vende, o lo si cede, oppure lo si fa vivere e lo si valorizza. Sembrano delle regole elementari, ma pure sembra che stiamo esattamente a questo.

Nell'ambito di questa azione pur necessaria del CAAN, se poi è proprio il caso, qualora si abbia in testa qualcosa che corrisponda a una pianificazione, a un insieme degli investimenti necessari e produttivi. Ci ha pregiato anche Lettieri della sua presenza all'incontro della Conferenza dei Capigruppo, mi auguro che non avremo la stessa sorte dell'Aeritalia e dei saccheggii nelle aziende che si sono susseguiti nel nostro circondario, tanto per parlare di buoni esempi imprenditoriali.

Se è questo, significa mettere un contenitore di impresa come il CAAN nella condizione di operare con contratti che valgono trenta giorni, è con tutta evidenza una barzelletta che si potrà consegnare a chi ci crede.

Sono perplesso della forma e del modo in cui arriviamo a queste decisioni, se si ritiene di fare il bene pubblico, si dovrebbe, io credo, da un lato mettere dinanzi un'idea: noi del mercato del pesce abbiamo un'idea, un'idea ferma, che è la più bella del mondo, questa idea è innovativa, c'è qualcuno che è stupido perché non la capisce, c'è qualcuno che la

incoraggia, ma sappiamo qual è.

In questa eventualità, gli operatori baserebbero le loro iniziative, il Comune potrebbe eventualmente fare delle scelte sul CAAN, se queste idee non fossero le migliori per la città, si potrebbe a quel punto anche dire: questo è il mercato, qui rimane, ma dobbiamo migliorarlo perché non può vivere in una condizione di degrado, non può vivere nelle immediate vicinanze di un'area, il Parco della Marinella, per la quale abbiamo provveduto allo sgombero perché imperversava lì il degrado, la sporcizia, i topi e quant'altro.

A questo punto non so più che cosa pensare, cosa è positivo per ciascuno di noi, Consiglio, Giunta, città, operatori di tutte le categorie, quelli assenti e quelli presenti, chiedo solo che in futuro, quando c'è da impegnare quattro Consigli comunali, che si ritiene doverlo fare magari non discutendo di Bagnoli, magari non discutendo del patrimonio, magari non discutendo di tutte le altre cose, lo si faccia perché è necessario, ma soprattutto perché è utile.

Quel senso di utilità della nostra vita, del nostro tempo che sarebbe tanto carino rispettare per tutti noi!

Se noi ci apprestiamo a votare una soluzione nella quale si dice, per non scontentare nessuno, potrebbe essere questo, ma tutto sommato anche il contrario di questo, si potrebbe mantenere qui il fresco e lì solo il non fresco, e nel Consiglio scorso abbiamo detto che hanno tre gradazioni di frigoriferi, 17, -17, -9, -4, e che tutto si poteva fare, tranne che spacchettare queste funzioni, la parte dei cattivi noi di certo non la facciamo!

Di certo non siamo noi che siamo in antitesi a qualche interesse legittimo, ma teniamo solo che questo clima, questa smania di strafare, questa confusione nella composizione anche delle decisioni, alla fine danneggi tutti, e questo sarebbe veramente negativo.

**VICEPRESIDENZE FREZZA:** La parola al Consigliere Esposito Gennaro del gruppo Ricostruzione Democratica e si prepari per il suo intervento il Consigliere Marco Russo di Italia dei Valori. Prego Consigliere Esposito.

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Grazie Presidente. Sinceramente, contrariamente alle perplessità di cui parlava il Consigliere Sandro Fucito, penso che questa mattina abbiamo fatto un bel lavoro. L'obiettivo di questi Consigli comunali monotematici su una questione che riguarda la città così rilevante è quello di capire qual è il migliore interesse pubblico.

In questo momento, bisogna capire qual è il migliore interesse pubblico anche nella conservazione dei posti di lavoro.

Abbiamo discusso anche pocanzi nella riunione che abbiamo fatto prima, che ha prodotto quest'ordine del giorno, che credo debba... sia ancora ulteriormente perfettibile, anche se non mi accontento dello stile scritto a penna, cancellature, potremmo redigerlo come si deve.

Penso che il Consiglio comunale anche in queste cose debba essere attento, è un documento importante perché disciplina una funzione importante della città e questo documento mi sembra un po' raffazzonato.

Volevo riflettere però sulla possibile maggiore chiarezza di questo atto, che è costato molte ore di lavoro. Io non considero solo quelle di questa mattina ma anche le riunioni di Maggioranza che abbiamo fatto, ieri sera mi hanno chiamato all'ultimo momento e ho partecipato, la svolta scorsa, il 18, abbiamo trattato in un Consiglio comunale

monotematico tutti gli aspetti. Non li voglio ripetere perché non è questo il momento, però credo che per dare chiarezza alla città, forse, effettivamente, anziché usare termini ambigui, si potrebbe meglio specificare.

La volontà di questa riunione che abbiamo fatto pocanzi è quella di dire che il mercato ittico di piazza Duca degli Abruzzi rimane là dov'è. Questo credo che ce lo possiamo dire!

Allora, forse, scrivere al primo punto, come mi sembra diceva anche il Consigliere Borriello, sostituire la parola "valorizzerà" con "manterrà la destinazione di mercato", forse potrebbe essere più chiaro.

Non è solo una questione terminologica ma è una questione di tale importanza che noi abbiamo un obbligo di chiarezza, non ci possiamo nascondere dietro termini non univoci. Siccome credo che possiamo dire che in quel posto vogliamo mantenere la funzione di mercato del pesce, forse potremmo, sempre al primo punto, sostituire...

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Cortesemente se è possibile eliminare questo brusio di fondo, sta parlando un vostro collega!

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** Sostituire "destinazione del mercato del fresco all'ingrosso" con "destinazione di mercato del pesce all'ingrosso", poiché il presupposto di questo ordine del giorno è stato quello di dire: lasciamo che quella funzione sia allocata laddove sta.

Oltre a questo chiarimento, la sostanza, per come l'ho sentita io alla riunione alla quale ho partecipato e nelle altre riunioni, è questa, è quella di lasciare in quel posto questa funzione della città.

Aggiungerei, poi, un ulteriore elemento di chiarezza. È finita l'epoca della politica delle parole gettate al vento difficilmente comprensibili, dobbiamo dire le cose così come stanno.

Se ci siamo detti chiaramente che l'ordinanza dell'A.S.L. non prevede, non dispone l'immediata chiusura, e siccome questo è un fatto squisitamente tecnico, chiarirei anche in questo punto 3, dove si dice che gli operatori dell'ittico potranno trasferire l'attività al CAAN, aggiungerei "gli operatori dell'ittico potranno, in caso di temporanea chiusura indispensabile".

È una questione tecnica nella quale il Consiglio non credo che possa entrare ma che è rimessa alla valutazione della Giunta, dell'organo esecutivo dell'Amministrazione.

Nel momento in cui chiariamo questo aspetto, uno, non precludiamo nessuna valutazione all'Amministrazione, perché ovviamente io mi immagino, essendo attenta ai bisogni della città, sicuramente prenderà una decisione di questo tipo avendo valutato l'indispensabilità della chiusura. Questo è il tema.

Così facendo, con questi tre emendamenti, noi restituiamo chiarezza alla città, lasciamo l'Amministrazione nei pieni poteri e nelle piene capacità di poter decidere a un tavolo partecipato e con i tecnici effettivamente qual è la migliore soluzione nell'interesse pubblico.

Io insisto su questi tre punti, vorrei leggere gli emendamenti che ha depositato il Consigliere Borriello per verificare se letteralmente e se nella sostanza si sposano con gli argomenti che ho pocanzi esposto. Grazie.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Già è pervenuto il subemendamento depositato dal Consigliere Borriello, provvediamo a farlo distribuire, nel frattempo, se si accomoda al banco della Presidenza, ne può prendere visione subito.

Il Consigliere Marco Russo di Italia dei Valori, se prende la parola, dopo non ci sono altri iscritti a parlare, pertanto il Sindaco aveva chiesto di intervenire sull'argomento, quindi, dopo l'intervento del Consigliere Russo. Prego.

**CONSIGLIERE RUSSO:** Grazie Presidente. Sostanzialmente, per come si è sviluppata questa discussione, ma non solo questa, anche nelle precedenti riunioni che ci sono state, devo dire che c'è stata una grandissima apertura da parte dell'Amministrazione comunale nell'accettare le richieste che venivano avanzate dal Consiglio e da alcuni componenti dei gruppi politici del Consiglio e quella che era l'esigenza degli operatori commerciali.

Faccio quindi un plauso all'Amministrazione proprio perché è andata nella direzione secondo me più giusta, così come il capogruppo dell'Opposizione, che ha dato un grande contributo affinché si sviluppasse un documento equo che tenesse un po' dentro tutti quanti.

Dico in particolare l'Amministrazione perché c'è un'esigenza, quella di mantenere in vita il CAAN, che non è cosa di poco conto, quindi, accettare le richieste venute da una buona parte dei rappresentanti istituzionali che vivono quest'Aula, in particolare da parte del gruppo più numeroso, quello di Italia dei Valori, penso sia un segnale forte che diamo non solo agli operatori commerciali ma a tutta la città.

Sostanzialmente, si possono anche accettare gli emendamenti che vengono posti da alcuni Consiglieri, però voglio sottolineare una cosa che secondo me è vitale, giusto per lanciare un messaggio più corretto non solo agli operatori commerciali ma alla città tutta.

In questa discussione, in questa divergenza di posizioni che ci sono state all'inizio, oggi sanciamo una cosa importante: qui non ha vinto la città come popolo o, con tutto il rispetto, gli operatori commerciali del mercato, oggi qui si sta sancendo la vittoria di un pezzo importante della città stessa, che sono le istituzioni.

L'accordo, l'apertura che c'è stata tra il Consiglio e l'Amministrazione, quindi dall'organo di indirizzo di controllo alla gestione, è quella che stabilisce le regole in questa città.

Io ci tengo tantissimo a sottolineare questo aspetto, perché significa che il senso di responsabilità tiene dentro tutto e tutti.

Se c'è un vincitore oggi che esce fuori da quest'Aula si chiama Amministrazione comunale e Consiglio comunale, ci tengo a specificare questa cosa per evitare che qualcuno possa ancora una volta cercare di strumentalizzare un messaggio distorto all'esterno, dove magari si evince che sono state le persone x a dettare alcune regole. Le regole le stabiliamo ancora noi e con senso di responsabilità stiamo arrivando alla conclusione di una serie di discussioni che vede vincenti tutti. Grazie.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Ringrazio tutti i Consiglieri che sono intervenuti, anche per l'ottimo lavoro fatto fino adesso.

Nel frattempo la discussione non è chiusa, c'è l'intervento del Sindaco, che ha chiesto di intervenire. Se nel frattempo si provvede a quelle piccole modifiche.

**SINDACO:** Grazie Presidente. Ho ascoltato con molta attenzione, voglio dire che il dibattito non è nato qui e non finirà qui. Nel senso che in questi giorni, in queste

settimane abbiamo ascoltato le richieste che vengono dagli operatori del mercato, abbiamo ascoltato la città, abbiamo ascoltato i Consiglieri, abbiamo ascoltato le istituzioni e credo che la decisione più equilibrata che si può assumere in via definitiva a mio avviso è questa.

Fermo restando che non è quella definitiva perché, come ricordava il Consigliere Lebro, si istituisce un tavolo tecnico che insieme agli operatori deciderà anche il futuro.

Partiamo da alcuni dati. Il mercato agro – alimentare di Volla questa Amministrazione l'ha ereditato, questo è il punto fermo iniziale da cui partire. L'abbiamo ereditato, sono stati spesi dei soldi, è un mercato sul quale abbiamo puntato, è un mercato importante, un mercato che va salvaguardato.

Anche lì ci sono tanti posti di lavoro e siamo l'Amministrazione che cerca, nonostante il governo Monti e nonostante coloro che hanno appoggiato il governo Monti, da soli, abbastanza isolati, cerchiamo ancora di salvaguardare quei posti.

Nello stesso tempo, a me da Sindaco di Napoli interessa molto l'idea che non solo venga preservato un mercato ittico nella mia città ma che anzi si possa diffondere sempre di più il mercato del pesce nella nostra città.

Io non vedo assolutamente un conflitto tra il mercato agro- alimentare di Volla e il mercato ittico di Napoli. Io credo che il tavolo tecnico serva per trovare un punto di equilibrio che nel documento che la Conferenza dei Capigruppo ha adottato più o meno è abbastanza esplicitamente sintetizzato.

Un altro punto fermo è la A.S.L., perché, se vogliamo preservare la valorizzazione del mercato all'ingrosso del fresco come è scritto nel documento che avete approvato, questo deve essere fatto in contesti ovviamente di rispetto assoluto delle condizioni igienico-sanitarie, proprio per consentire a quel mercato di vivere e non di morire, perché se le condizioni non vengono rispettate è chiaro che la A.S.L. fa chiudere il mercato.

Questo è molto evidente e anche un po' ovvio sottolinearlo.

Da parte nostra, proprio perché in queste settimane io personalmente mi sono mosso nella direzione anche di trovare risorse pubbliche aggiuntive di tipo comunitario con misure appositamente previste anche all'interno della Regione Campania per valorizzare tutto ciò che ruota attorno al mercato del pesce, percorsi enogastronomici, le fiere e i mercati e come è stato sintetizzato prima dall'Assessore Esposito, nel tavolo tecnico che si andrà a istituire noi presenteremo anche delle proposte che vanno esattamente nella direzione di valorizzare.

Ho accolto poi con molto interesse la proposta da parte degli operatori economici del settore – e questo è un buon auspicio ancora una volta nei rapporti tra pubblico e privato in questa città, cioè quello di contribuire attraverso la creazione di consorzi, cooperative, nel tavolo tecnico tra Amministrazione, tra pubblico e privato, quello di fare proposte tese a investire anche capitali privati per porre in essere la riqualificazione di aree importanti della nostra città.

E quell'area, lo voglio anche qui anticipare sperando di avere nelle prossime ore una buona notizia, dovrete sapere che uno dei progetti che si trova in pole position nel governo tra i piani città è proprio il progetto che questa Amministrazione ha presentato per la valorizzazione della zona dove insiste il mercato ittico, il Parco della Marinella e via Marina. Se quel progetto tra quindici giorni verrà approvato, noi avremo ulteriore motivo per dimostrare che l'intenzione della nostra Amministrazione, ma ritengo della città tutta e anche del Consiglio comunale, da quello che sto ascoltando, è quella di valorizzare

quell'area.

Anch'io credo che in queste settimane si sia lavorato bene, si sono fatti dei passi in avanti importanti, oggi si sancisce un punto di equilibrio politico che investe città, Consiglio, Amministrazione e Sindaco e si continua a lavorare, perché il percorso non è finito, affinché si garantisca la vita del mercato del pesce nella nostra città e la vita del mercato agro-alimentare di CAAN di Volla, che abbiamo ereditato e sul quale vogliamo anche investire, perché tra poco noi saremo anche città metropolitana e quindi noi abbiamo tutte le disponibilità, tutte le potenzialità per poter far convivere realtà apparentemente diverse nel garantire posti di lavoro e nel valorizzare sempre di più quelle che sono le tradizioni e le risorse della nostra città.

Ringrazio quindi personalmente i Consiglieri di Opposizione e i Consiglieri di Maggioranza per i lavori fatti in questi giorni. Grazie.

*(Applausi)*

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Non ci sono più interventi in merito alla discussione, è pervenuto un emendamento a firma del Consigliere Borriello, è in fase di stesura. Prego di consegnarlo al più presto all'ufficio di Presidenza perché...

*(Intervento fuori microfono)*

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Dobbiamo procedere all'esame dell'ordine del giorno e dell'emendamento. Dovremmo mettere in votazione l'emendamento relativo all'ordine del giorno. Mi dicono che è in fase di stampa.

Al punto 1, al primo rigo dopo Abruzzi, sostituire "valorizzerà" con "manterrà". Giusto Consigliere?

Suggerisco di votare i punti uno per volta. Al primo 1 questo primo subemendamento lo posso mettere in votazione.

Chi è d'accordo con questa formulazione? La rileggo.

Al punto 1... scusate, volevo chiedere chiaramente il parere dell'Amministrazione in merito a questo punto. Prego Assessore Esposito.

**ASSESSORE ESPOSITO:** Favorevole.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione, lo rileggo per chiarezza, al punto 1, al primo rigo, dopo Abruzzi, sostituire "valorizzerà" con "manterrà".

Chi è d'accordo cortesemente resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiara. È approvato all'unanimità. Scusate, astenuti Rinaldi, Coccia, tutto il gruppo Federazione della Sinistra... no?

Cortesemente, potete dirmi dettagliatamente chi si è astenuto? Chi si astiene alzi la mano, perché non sono tutti. Per il momento vedo le mani alzate del Consigliere Coccia, Fucito, Grimaldi, Vasquez, Rinaldi e Maurino. Non è tutto il gruppo.

*(Intervento fuori microfono)*

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Consigliere Fucito, io devo vedere chi sono quelli che alzano la mano o no. Ho chiesto se era tutto il gruppo e qualcuno dai banchi mi ha detto che non era tutto il gruppo.

Allora approvato a maggioranza con l'astensione del gruppo di Federazione della Sinistra. Passiamo al secondo punto dell'emendamento, al punto 3, al primo rigo, dopo ittico, dopo la parola "ittico", inserire "in caso di momentanea e indispensabile chiusura della struttura per i lavori di cui trattasi".

Il parere dell'Amministrazione in merito a quest'altro punto?

**ASSESSORE ESPOSITO:** Favorevole.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione, passiamo alla votazione.

Chi è d'accordo resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Non vedo astenuti, né contrari, approvato all'unanimità.

Terzo punto dell'emendamento. Al punto 3, dopo la parola potranno trasferire, aggiungere le parole "con carattere provvisorio". Il parere dell'Amministrazione?

**ASSESSORE ESPOSITO:** Potranno trasferire, nel momento in cui si trasferiscono con contratti flessibili cioè, loro possono anche rimanere. Non è obbligatorio che sia provvisorio. Parere favorevole comunque.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Con il parere favorevole dell'Amministrazione poniamo in votazione... Consigliere Borriello, per cortesia! Consigliere Borriello, le posso chiedere di allontanarsi dal banco della Presidenza? Siamo in fase di votazione cortesemente.

Poniamo in votazione quest'altro punto. Chi è d'accordo resti fermi, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Non ci sono astenuti né contrari, anche questo terzo punto dell'emendamento è approvato...

Astenuto sempre tutto il gruppo di Federazione della Sinistra. Approvato a maggioranza. Scusatemi per la lettura ma il documento è arrivato scritto a penna e non è facilmente interpretabile.

Passiamo adesso...

**CONSIGLIERE ESPOSITO G.:** C'era un altro emendamento che avevo annunciato...

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Consigliere, abbiamo dei tempi, abbiamo assolutamente la necessità di rispettarli. Non è pervenuta questa ulteriore modifica, non possiamo alterare i lavori del Consiglio. Grazie.

Consigliere Moxedano stia calmo!

Cortesemente, mettiamo in votazione adesso l'ordine del giorno così come è stato modificato con tutti gli emendamenti e i punti degli emendamenti. Lo do per letto in quanto è stato distribuito pertanto siamo in votazione.

Il documento è stato presentato dalla Conferenza dei Capigruppo ed è firmato da vari capigruppo, PDL, Moxedano... il subemendamento è stato presentato dal Consigliere Borriello.

Passiamo all'ordine del giorno, l'ordine del giorno è in votazione. Chi è d'accordo resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Vedo la mano alzata del Consigliere Rinaldi, vale sempre per il gruppo Consigliere Fucito? Consigliere Rinaldi vale per il gruppo o solo lei cortesemente? Visto che la precisazione l'ha fatta... per il gruppo.

Allora, con l'unica astensione del gruppo Federazione...

*(Intervento fuori microfono)*

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Ho chiesto se la sua mano alzata era a nome del gruppo o no, perché comunque prima c'è stata una polemica proprio con il Consigliere Fucito e non volevo che si ripettesse. Perfetto, allora con la sola astensione del Consigliere Rinaldi. Quindi l'ordine del giorno è approvato a maggioranza.

È stato un po' complicato ma ci siamo riusciti e credo che sia nell'interesse di tutti.

Se vuole intervenire sull'ordine dei lavori può.

**CONSIGLIERE FUCITO:** Tra tutte le precisazioni che i Consiglieri hanno fatto su emendamenti, subemendamenti etc., ricordo solo che formalmente nessuno ha ritirato l'ordine del giorno che era l'oggetto della discussione, tant'è che il nostro emendamento sarebbe stato anche valido. Però vale lo spirito e la rilassatezza di quello che abbiamo detto prima, perché veramente di modo raffazzonati ne abbiamo visti ma non sino a questo punto.

Coglietela come un'apertura di disponibilità molto forte e come un segnale di incoraggiamento a quei Consiglieri che pure intendevano qua e là fare delle sottolineature. Sul seguito, caro Presidente, ci preme l'ordine del giorno della Consigliera Caiazzo, ma poiché la seduta è partita in modo discutibile, bisogna chiedere all'Aula se noi stiamo nell'ordine del giorno del giorno 16, che prevedrebbe una serie di altre cose che dovevano essere trattate, o se stiamo nell'ordine del giorno del giorno 17, potrebbe essere un'ipotesi perché è proprio oggi il 17 gennaio. Qualora continuassimo, che cosa facciamo con la subordinata di cosa si fa il giorno 22, perché ho visto un ordine del giorno molto pieno e ricco di argomenti tali da dimenticare la possibilità di condurre il Consiglio sino alle ore 15.40 e suppongo nella volontà di parlare solo dei primissimi punti all'ordine del giorno, data tutta la confusione che si è ingenerata, se cortesemente...

Lo faccio lei perché il Presidente evidentemente in questo momento non c'è, però, qualcuno ci dia la più pallida idea di come vogliamo andare avanti da ora alle 15.40, se il regolamento vale per tutti, e quindi se c'era un seguito dell'ordine del giorno del giorno 16, cioè della giornata di ieri, e poi, se riprendendo le calendarizzazioni, che cosa si discute la prossima volta. Dovrebbe essere a questo punto il patrimonio ma me ne guardo bene dall'avanzare delle idee perché qui tutto è possibile, quindi mi rimetto a una sua considerazione.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Consigliere Fucito, io le rispondo chiaramente a tutte le domande. In apertura della discussione su questo ordine del giorno ho precisato che la presentazione del nuovo ordine del giorno comportava il ritiro, quindi il decadimento automatico, se vuole può ascoltare la registrazione, dei due ordini del giorno e dell'emendamento presentato. Questa è la prima risposta che le devo. L'ho detto prima

all'inizio della discussione.

In ogni caso, ho precisato che alla fine del Consiglio ci sarà una Riunione dei Capigruppo, non so se lei l'ha sentito, gli altri credo di sì, per discutere dell'organizzazione del prossimo Consiglio del 22, nel quale poter mettere all'ordine del giorno i punti dell'ordine del giorno di ieri che sono saltati o no.

C'è una convocazione già dei capigruppo alla fine dei lavori. L'ho fatta a microfono questa dichiarazione, sono tutti qui, ho detto alla chiusura dei lavori ci incontriamo con i capigruppo, come si è fatto durante la sospensione e penso che il mezzo di comunicazione, e la sua esperienza me lo dovrebbe confermare, sia lecito.

*(Intervento fuori microfono)*

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Consigliere Fucito, non amo fare polemiche, lei non so perché me le...

Per quanto riguarda l'ordine dei lavori di oggi, abbiamo deciso nel Consiglio di ieri, il Presidente Pasquino che oggi non c'è, oggi sono io il Presidente al suo posto, di continuare con due ordini del giorno, quindi il primo è stato fatto, poi c'era l'ordine del giorno in quanto firmato da tutte le forze politiche del Consiglio comunale, a firma della Consigliera Caiazzo e di altri, relativo al riesame dell'elenco degli immobili disponibili per la verifica dell'effettiva necessità di dismissione.

Dopodiché passeremo all'ordine del giorno di oggi, che era monotematica sulla problematica della gestione del patrimonio comunale.

Credo di essere stato abbastanza chiaro, sull'ordine dei lavori il Consigliere Santoro del gruppo FLI.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Rispetto a questo ordine del giorno io penso che sia strettamente attinente con quella che è la discussione monotematica sul patrimonio. Penso che sia opportuno legarlo alla discussione.

In Conferenza dei Capigruppo però noi avevamo affrontato la questione della mancanza di copertura del personale a partire dalle ore tre, tre e un quarto mi pare era stato detto.

Siccome manca poco più di mezz'ora, io non so se sia opportuno avviare una discussione impegnativa come quella del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli in sola mezz'ora, quindi, forse, sarebbe il caso...

Fermo restando che abbiamo fatto un ottimo lavoro per quanto riguarda il mercato ittico, abbiamo impiegato un po' di tempo, però, penso che abbiamo dato una risposta seria e concreta ai nostri concittadini.

Ora però che cosa vogliamo fare in mezz'ora, vogliamo affrontare tutte le tematiche del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli? Mi sembra che forse possa essere un attimino inopportuna una cosa del genere. La proposta che faccio è, qualora l'Assessore abbia predisposto una relazione, potremmo incardinare questa discussione con la relazione dell'Assessore, sospendere, chiudere il Consiglio perché non potremmo andare oltre perché non abbiamo il personale a supporto dopo le ore 15.00, e in Conferenza dei Capigruppo stabilire quando riaprire i lavori del Consiglio con la discussione generale. Se l'Assessore è disponibile, può fare oggi la relazione, se l'Assessore Tuccillo preferisce rinviare anche la sua relazione a quando ci riuniremo nuovamente, però credo sia il caso di stabilirlo, perché in mezz'ora sicuramente non siamo in grado di portare a compimento

la discussione. Grazie.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Recepisco le sue osservazioni e la sua proposta, sempre sull'ordine dei lavori c'è l'intervento della Consigliera Caiazzo del gruppo Italia dei Valori, che è stata chiamata in causa in merito all'ordine del giorno di cui discutevamo.

**CONSIGLIERA CAIAZZO:** Vorrei specificare che l'ordine del giorno a mia firma risale già a svariate sedute fa del Consiglio e non è relativo... cioè, è su un problema specifico, che è quello della dismissione del patrimonio immobiliare e non è da inquadrarsi proprio nel quadro generale della gestione del patrimonio.

Io ci terrei in questa sede perché si tratta di impegnare anche meno di mezz'ora a leggere la relazione che ho presentato a supporto di questo mio ordine del giorno e che credo possa interessare tutti.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** L'ordine del giorno è quello che è stato distribuito, è quello di ieri praticamente, se volete... è attinente alla discussione.

C'è la proposta del Consigliere Santoro di volerlo ridiscutere insieme a tutto il resto... approvare in seguito alla discussione sull'ordine del giorno. La prima proposta è quella di incardinare la discussione con l'intervento dell'Assessore e poi eventualmente di rimandare, quindi di posporre l'approvazione dell'ordine del giorno della Consigliera Caiazzo.

**CONSIGLIERA COCCIA:** No, non siamo d'accordo, scusate, prima l'ordine dei lavori che abbiamo fatto all'inizio era questo, che si discuteva l'ordine del giorno della Consigliera Caiazzo anche per questioni di urgenza. C'è in vendita il palazzo di piazza Dante a circa 1100/1200 euro a metro quadro, ci sono altre contingenze che sono nate in questi momenti, immobili che sono stati occupati proprio perché non si vuole che vengano venduti quale dell'immobile a Capodimonte.

Come possiamo non discuterne, io non capisco.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** C'è una proposta del Consigliere Santoro, andiamo per gradi. Per quanto riguarda l'ordine del giorno, Consigliere Moretto, vedo che prima mi faceva segno, quest'ordine del giorno ieri è stato stabilito dal Presidente Pasquino in chiusura dei lavori che doveva essere messo all'ordine del giorno di oggi insieme all'altro ordine del giorno in quanto firmato da tutti i gruppi consiliari.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Presidente, mi scusi, ma il Presidente Pasquino non stabilisce nulla...

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** L'ha stabilito il Presidente in base a ciò che è stato detto dal Consiglio comunale nella bagarre che c'era.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Stamattina abbiamo precisato che per procedere sulla questione del CAAN il Consiglio doveva votare e abbiamo votato per quello, perché tutto quello che c'era ieri non si può discutere oggi.

Fortunatamente, se possiamo andare a oltranza sulla discussione del patrimonio, si potrà discutere perché è pertinente con la discussione del patrimonio, ma non perché c'era ieri e lo discutiamo oggi.

Va stabilito, se alle tre dobbiamo andare via, l'Assessore incardina la discussione, fa la relazione e chiudiamo, poi facciamo la Conferenza e stabiliamo quando andiamo...

**CONSIGLIERA CAIAZZO:** Moretto, scusami...

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Consigliera Caiazzo, però lei deve chiedere la parola, un attimo, non può intervenire così.

**CONSIGLIERE MORETTO:** Se possiamo invece continuare dopo la relazione dell'Assessore, apriamo la discussione generale e questo ordine del giorno va alla fine della discussione, come regolamento. Ogni tanto discutiamo sulle cose di nuovo come le dobbiamo fare, quello di ieri è andato deserto purtroppo, tutta la discussione, come fatto eccezionale è stato votato stamattina di fare il CAAN, il Consiglio ha votato e l'abbiamo fatto. Tutto quello di ieri...

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Consigliere Moretto, come regolamento...

**CONSIGLIERA CAIAZZO:** Vorrei rispondere per favore!

**CONSIGLIERE MORETTO:** Ma non si tratta di rispondere!

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Un attimo solo, sennò apriamo dei dibattiti. Forse non sono stato sufficientemente chiaro prima, volevo chiarire, durante la chiusura del Consiglio di ieri io ero qui seduto vicino al Presidente con tutti i Consiglieri qui, era stato stabilito di portare due ordini... con indicazione dei Consiglieri, i due ordini...

**CONSIGLIERE MORETTO:** Ma non si è votato nulla ieri, ieri si è votato semplicemente di chiudere i lavori, punto, e si riprendeva la discussione oggi.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Gli ordini del giorno firmati da tutti i gruppi consiliari, compreso questo, a stamattina, e tutti gli altri venivano portati...

**CONSIGLIERE MORETTO:** Erano i due del CAAN, che comunque il Consiglio si è dovuto esprimere, non perché l'ha stabilito ieri il Presidente che oggi si riprendesse la discussione sui due ordini del giorno del CAAN ed è chiusa la discussione. Adesso dobbiamo fare quelli del patrimonio, allora, anziché perdere tempo, la vogliamo far fare questa relazione all'Assessore così utilizziamo questi quaranta minuti che rimangono?

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** C'è la Consigliera Caiazzo che vuole reintervenire. Cortesemente, però, che non sia un dibattito.

**CONSIGLIERA CAIAZZO:** Senti Moretto, questo ordine del giorno è stato sottoscritto da tutti i gruppi consiliari, tra l'altro a differenza di quello del CAAN, su cui

stamattina sono state fatte ulteriori specifiche. Questo ordine del giorno prescinde dalla discussione monotematica, io ribadisco che vorrei leggere la mia relazione. È una relazione all'ordine del giorno...

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Cortesemente... Consigliera Caiazzo, il Consiglio è sovrano. Poiché c'è un equivoco su questa questione, io chiedo al Consiglio di esprimersi in merito alla votazione di questo ordine del giorno, adesso, oppure se deve essere posticipato alla discussione della monotematica, in maniera che chiariamo una volta per tutte questo equivoco, perché io ricordo una cosa diversa da quella... per cui, lo metto semplicemente...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Visto che c'è un equivoco, mettiamo in votazione se l'ordine del giorno deve essere discusso dopo la discussione sul monotematico oppure no, è semplicemente questo.

**CONSIGLIERE SANTORO:** Presidente, possiamo fare innanzitutto la verifica del numero legale?

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Va bene, è legittima la sua richiesta. È in corso una richiesta di verifica del numero legale, pertanto non potete intervenire.

**CONSIGLIERA COCCIA:** Quante persone l'hanno chiesta?

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Uno solo, il numero legale è uno solo, è l'appello che deve essere richiesto da tre persone.  
Cortesemente, se procediamo all'appello.

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Ciro	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	PRESENTE
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	PRESENTE

CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FUCITO Alessandro	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	ASSENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	ASSENTE
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	ASSENTE
CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	PRESENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MOXEDANO Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASSENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	ASSENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	PRESENTE
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	ASSENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	PRESENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	ASSENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	ASSENTE

**PRESENTI n. 21**

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Presenti 21, la seduta si conclude per mancanza del numero legale. Invito comunque i capigruppo a rimanere...

**CONSIGLIERA COCCIA:** Si vede che questo Consiglio è più interessato al pesce che non al centro storico di Napoli, alla città di Napoli. Complimenti a tutti!

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Per cortesia, è finito il Consiglio. Ripeto, i capigruppo sono invitati per la riunione sull'organizzazione dei prossimi Consigli nella saletta qui dietro il Consiglio. Vi ringrazio.

*La seduta è tolta*